

L'ES

MAGAZINE

SETTEMBRE 2008 Anno I N°3

LUISA
RANIERI

E ancora...

CAMPANILE

GIANNI CARITÀ

ENZO

DE CARO

La **REGGIA**
di **CASERTA**

TROFEO
BANCA ALETTI

CAPRI

METRÒ DELL'ARTE



PEUTEREY

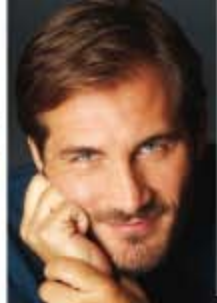






Salvatore Ferragamo

IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello
www.maurizioaiello.com



Luisa Ranieri
ph Gianmarco Chlerigato

SOMMARIO

16

16 LUISA RANIERI
UNA CACCIATRICE CHE SI FINGE PREDA
di Ilaria Carloni



30 CAMPANILE
L'ELEGANZA IN UNA SCARPA
di Roberta Gambino

46 ENZO DECARO
UN UOMO DALLE MILLE SFACCETTATURE
di Marco Nota

52 PEPPINO DI...CAPRI
di Giuliano Caprara

64 GIANNI CARITÀ
E' TUTT'ORO QUEL CHE LUCCICA
di Angela Matassa

Edito da I'M srl
via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 19578776
fax 081 214 27 80
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Max Bonardi
Giuliano Caprara
Alessandra Carloni
Fabrizio Carloni
Giuseppe Cozzolino
Pasquale Di Napoli
Roberta Gambino
Adriana Malinconico
Angela Matassa
Marco Nota
Daniela Passaro
Daniela Scotto
Maridi Sessa
Luisa Tornitore

PH
Gianni Riccio
Mario Zifarelli

Graphic Design
Shake up

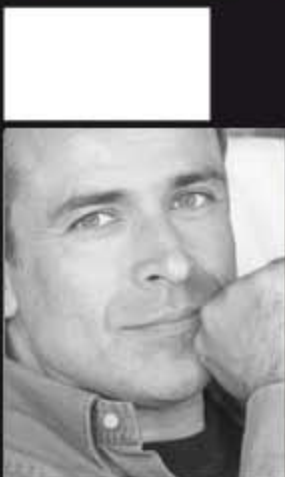
Ringraziamenti
Renata Cagno
Donatella De Michele
Claudio De Tamburo

Stampa
Arti Grafiche Bocca S.p.A. - Sa

Per la pubblicità
tel 081 195 78 776
info@immagazine.it



30



46



64



52



DIESEL



10

10 TUFFO NEL PASSATO

ATMOSFERA "EDUARDIANA" IN UNA TIPICA DOMENICA
NAPOLETANA DEGLI ANNI '40

di Pasquale di Napoli

15 L'OPINIONE

LA CONGIUNTURA È MOLTO GRAVE

di Fabrizio Carloni

**22 QUINTA EDIZIONE DEL
TROFEO BANCA ALETTI**

BARCHE STRAORDINARIE CHE RISALGONO A PIÙ DI UN
SECOLO FA E CHE HANNO ATTRAVERSATO TUTTI I MARI
DEL MONDO

di Daniela Passaro

36 METRÒ

VIAGGIO SUI "BINARI" DELL'ARTE

di Luisa Tornitore

40 LA NUOVA SQUADRA

IL TELEFILM TUTTO NAPOLETANO

di Giuliano Caprara

58 LA REGGIA DI CASERTA

NOTTURNO REGALE: FINO ALLA FINE DI
OTTOBRE APERTI I "PERCORSI LUMINOSI"

di Adriana Malinconico

70 CINEMA

di Giuliano Caprara

74 HOME VIDEO

di Giuseppe Cozzolino

78 TEATRO

di Daniela Scotto

68 DESIGN

di Alessandra Carloni

80 ISCHIA GLOBAL FEST

di Maridi Sessa

82 XXVII MEETING DI ISCHIA

di Max Bonardi

90 ANEMA & CORE

di Giuliano Annigliato

94 LA NUOVA PORSCHE 911

di Daniela Passaro

96 YACHT CLUB DI CAPRI

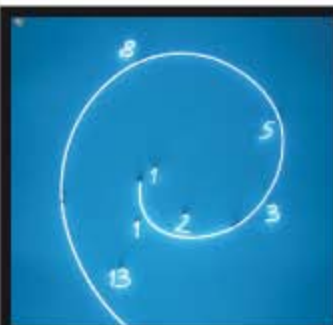
22



82



36



40



80




92



58



A fashion advertisement for Ermanno Scervino. The image features a model with long, wavy hair, wearing a white, textured knit cardigan over a white, short-sleeved dress. She is posed against a dark, textured background, looking directly at the camera with a serious expression. Her hands are positioned near her chest and on her lap. The brand name 'ERMANNOSCERVINO' is printed in a white, serif font across the middle of the image.

ERMANNOSCERVINO



TUFFO NEL PASSATO

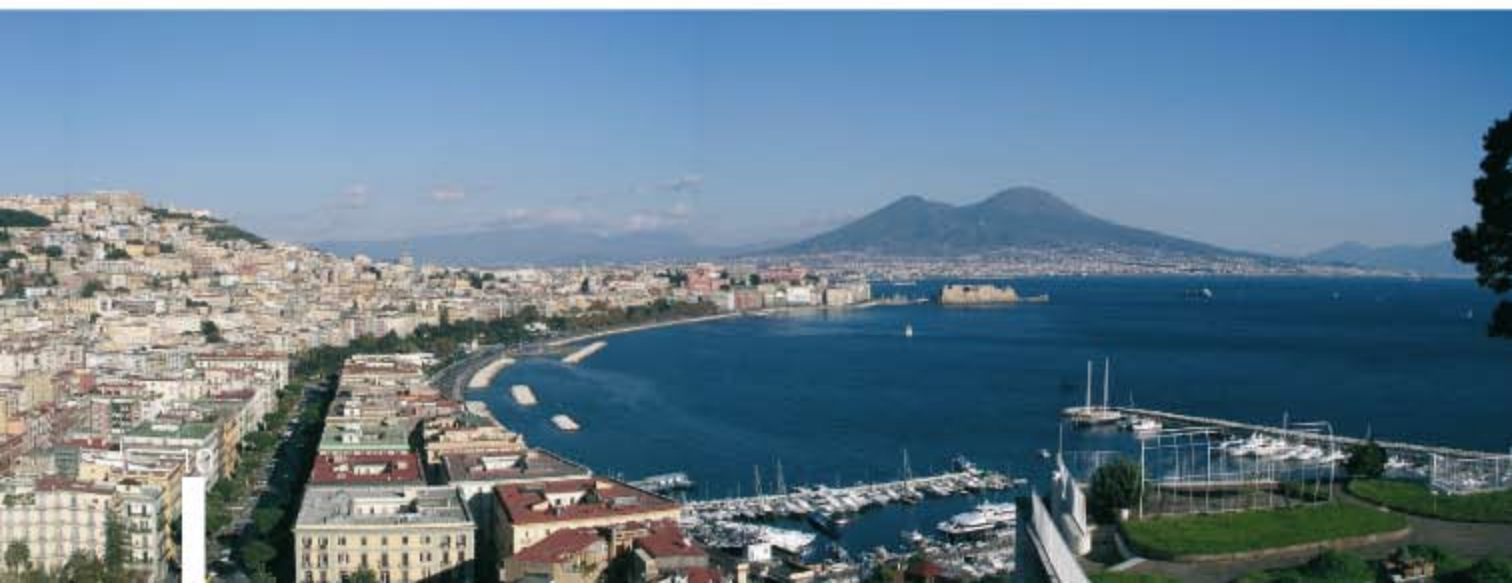
ATMOSFERA "EDUARDIANA" IN UNA TIPICA
DOMENICA NAPOLETANA DEGLI ANNI '40

di Pasquale Di Napoli

In cucina l'immane ragù dalla lunga cottura, il fritto di pesce e le sfogliatelle calde. Poi la messa e il pranzo consumato alle tre con estrema calma. Tutte abitudini tipiche della immutabile ritualità napoletana, in cui si respirava un'atmosfera "Eduardiana".

A metà degli anni '40 era tradizione di famiglia che mio padre incontrasse i suoi tre fratelli a casa del primogenito l'ultima domenica di ogni mese. L'occasione era quella di fare i cosiddetti "conti", consistenti nel constatare se erano stati riscossi gli affitti di vecchie proprietà sparse per la città, lasciate dal nonno e gestite in proprietà indivisa dagli eredi, che non avevano mai trovato un modo soddisfacente per dividersele o per venderle e decidere eventualmente spese di riparazione da sostenere o liti condominiali da instaurare, il cui esito, anche allora, era

comunque incerto e di durata lunga. Ai miei occhi di bambino destava comunque curiosità la ritualità immutabile dell'incontro: si arrivava a casa di mio zio intorno alle 10:00 per fare colazione tutti insieme, seduti intorno ad un tavolo da pranzo, a base di insalata di arance, pane e fichi, pane e gelsi, questi ultimi due comprati dall'ambulante che passava sotto casa proprio a quell'ora, contando su una vendita certa. D'inverno la padrona di casa ammanniva a volte una zuppa di trippa o di castagne e fichi secchi. Terminata la colazione, gli adulti passavano a trattare gli argomenti dell'ordine del giorno; io, non avendo alcun interesse in proposito, mi distraevo entrando a curiosare nelle molte stanze della casa: mia cugina, nubile adulta destinata allo zitellaggio, con acribia degna di miglior causa, allineava con precisione millimetrica le sedie lungo la parete del salotto, che venivano regolarmente spostate di poco da un mio cugino, per costringerla a rifare l'operazione, cosa che puntualmente accadeva con alte lamentele e severe invettive. In cucina mia zia sorvegliava l'immane ragù, dalla lunga cottura e dal





soave profumo, mentre un signore, che non ho mai capito bene a quale titolo frequentasse la casa pur essendo presente tutte le domeniche, si occupava di preparare piatti, tovaglie, tovaglioli e bicchieri per l'ora di pranzo. Mi è rimasta negli occhi e nel cuore l'atmosfera "eduardiana" che si respirava in quella casa e ne conservo un ricordo vivido e gradito. Intorno alle 13:00 ci si avviava tutti in chiesa per ascoltare la messa delle 13:30 ed all'uscita si salutavano tutti con abbracci ed auguri di buon appetito. Con mio padre ci avviavamo verso il Carmine se doveva acquistare il classico fritto di pesce domenicale (triglie, calamari e gam-

beri), o verso Porta Capuana per prendere un'anguria rosso fuoco dalla scorza verde scuro, o verso i Tribunali per prendere un po' di sfogliatelle calde ricce e frolle. Per le 15:00 si era a casa per consumare con calma, direi quasi con lentezza, il pranzo domenicale, sicuramente il più ricco e gustoso della settimana. Verso l'imbrunire l'immane passeggiata, accompagnati anche da mamma, lungo Via Roma, oggi ridenominata Via Toledo, andata e ritorno a piedi. Vista con gli occhi di oggi una domenica banale, forse anche noiosa, ma per il bambino di allora ricca di stimoli, di curiosità e di sereno gradimento.





roccobarocco FASHION

POLICE

BE **YOU**NIQUE

Antonio **B**anderas



LA CONGIUNTURA È MOLTO GRAVE

La situazione economica generale è di congiuntura grave. Tutto, dall'economia familiare a quella che riguarda l'industria bancaria internazionale, il settore produttivo, il terziario ed il commerciale è tentennante ed appare sull'orlo di un crepaccio in cui è facile scivolare. In poche parole e senza voler essere millenaristi, siamo in presenza di una crisi che ha molte delle caratteristiche di quella del 1929.

Una possibile diversità con quella lontana contingenza è la velocità di diffusione dello stallo per l'apertura dei confini, almeno dei Paesi a consolidata economia di consumo, e l'assoluta interdipendenza delle economie. I motivi sono complessi e riconducendo il discorso all'essenziale, il fenomeno di crescita progressiva delle relazioni e degli scambi a livello mondiale ha avuto un effetto in questo senso preoccupante. Paesi come la Cina comunista od altri anche non leninisti, ma con una densità demografica enorme ed appartenenti alla stessa area geografica, sono entrati in maniere pesante nel processo produttivo, raggiungendo standard qualitativi cui il mondo occidentale ha contribuito in maniera suicida e decisiva, fornendo consulenza e mezzi produttivi aggiornati e sofisticati.

Quei Paesi non hanno però una delle caratteristiche tipiche in un sistema equilibrato, che è costituita dalla capacità di assorbire una parte rappresentativa dei beni prodotti, partecipando al processo di consumo che è propedeutico e funzionale alla creazione di ricchezza ed alla alimentazione del ciclo industriale. A questo fenomeno, determinato dallo sfruttamento intensivo di forza lavoro sottopagata, numerosissima e non garantita da una legislazione sulla sicurezza adeguata agli standard internazionali, si è unita la speculazione di quei Paesi produttori della materia prima

essenziale, costituita dal petrolio e dai suoi derivati. Le nazioni che aderiscono all'OPEC (Organization of the Petroleum Exporting Countries), nella gran parte dei casi hanno un'economia in cui la tecnologia è fornita da quei Paesi che gli sono tributari per i rifornimenti di prodotti energetici essenziali. I produttori di petrolio sanno però che questa materia strategica servirà ancora per massimo un quindicennio e che poi lo sviluppo delle fonti alternative, che procede con grande celerità, renderà i loro pozzi meno utili di quelli dell'acqua in Alaska, e premono e speculano per grattare tutto il possibile fin quando ce ne sarà l'occasione.

La crisi in Europa è resa più preoccupante dalla perdita di contatto con la nostra identità culturale, con le nostre tradizioni e con l'orgoglio di appartenere ad una parte del mondo che ha dato molto del necessario all'altra metà per crescere ed emergere; ferme restando le tante ingiustizie e nefandezze che hanno accompagnato questo processo, di cui un'istituzione geniale ed illuminata come la Chiesa cattolica ha avuto il coraggio di chiedere scusa. Ne deriva un imbarbarimento del nostro universo ed un aggravamento dovuto alla mancanza di consapevolezza di sé ed alla fiacchezza trasmessa alla nostra società occidentale dalla facilità di vivere senza sacrifici o facendo poco. Fenomeno che è particolarmente marcato in Italia, dove per decenni è stato possibile percepire reddito facendo sindacato a tempo indeterminato od andare in pensione a trent'anni, pesando sulla popolazione che lavorava e che con gli anni è diventata minoranza non più in grado di produrre per tutti. La stagflazione che viviamo è il frutto, riassumendo, di tutto questo; le istituzioni, marcite da dentro per la cultura prodotta dal Sessantotto e che ha dato molto respiro all'animalismo che riconosce ai topi il diritto ad una vita ricca e dignitosa e colpevolizza le aquile che volano alto, resistono agli sforzi di chi vorrebbe cambiare la situazione, ristabilendo i criteri del costruire e del progettare e fare.

LUISA

UNA CACCIATRICE CHE SI FINGE PREDATA

di **Ilaria Carloni**

**Un'inconsapevole bellissima,
sensuale, dolce, simpatica,
ma soprattutto brava.**

**A 33 anni
vanta un curriculum di tutto
rispetto tra cinema, tv e teatro.**

**Amo sentirsi libera,
indipendente
e odia le etichette.**

**Il matrimonio
non lo ha mai desiderato,
un figlio sì, ma solo quando
sarà pronta a dedicarsi
full time alla maternità.**

Un calendario? Non fa per lei...

RANIERI

“**A**ntò...fa caldo!” E' l'ammiccante frase che ha consacrato Luisa Ranieri sex simbol per eccellenza in un celebre spot.

E' napoletana verace, di una bellezza tipicamente mediterranea e sensuale, con sguardo irresistibile e curve mozzafiato. Inibisce anche la sola idea di confrontarsi con una donna così, ma appena la senti parlare è talmente simpatica e gentile che ti sembra di conoscerla da sempre.

È una persona ironica, allegra e disponibile, che non sa cosa sia il divismo, anche se potrebbe permetterselo. A tutto ciò si aggiunge il talento di attrice che ha dimostrato fin dal suo primo film per il cinema *Il Principe e il pirata*. A scoprirla per il grande schermo non poteva che essere Leonardo Pieraccioni, esperto scout di belle donne. Dopo Maria Grazia Cucinotta ne *I Laureati*, Lorena Forteza ne *Il ciclone*, Claudia Gerini e Mandala Tayde in *Fuochi d'artificio*, Jamila Diaz ne *Il pesce innamorato*, non poteva mancare alla lista delle bellezze "pieraccioniane" proprio lei, la splendida Luisa Ranieri. Come poche tra le belle, fin da subito Luisa si è distinta per la bravura, infatti, da Pieraccioni in poi le proposte di lavoro sono fioccate: dalla fiction religiosa *Maria Goretti*, all'episodio del film corale *Eros, Il filo pericoloso delle cose*, nel quale, diretta dal grande Michelangelo Antonioni, ha girato la sua prima scena di nudo. Poi la miniserie a puntate *La Omicidi*; la fiction *Callas e Onassis*, e *Cefalonia*, set galeotto per la sua storia d'amore con l'attore Luca Zingaretti a cui è legata dal 2005. Luisa Ranieri ha dimostrato la sua versatilità cimentandosi nel ruolo di soubrette accanto ad Adriano Celentano nel programma *Rockpolitik*, poi di nuovo cinema nella commedia napoletana *Sns* di Vincenzo Salemme. L'anno prossimo la vedremo di nuovo sul grande schermo nel film *Nel tepore del ballo* di Pupi Avati.

Che rapporto ha con la bellezza?

Io non mi percepisco bella. Non lo dico per falsa modestia, è che non pongo molta attenzione all'estetica. Mi sono sempre occupata di altri aspetti, soprattutto della recitazione. Poi non sono molto vanitosa, cioè lo sono nella giusta misura.

Lei che è così bella naturalmente, cosa ne pensa della chirurgia estetica?

Non ho un giudizio in merito, nel senso che ognuno deve fare ciò che vuole. Il problema sta nel rapporto con se stessi, l'importante è

l'equilibrio: ci sono donne che ce l'hanno pur non essendo belle. La chirurgia estetica va al pari passo con la società di oggi, con i modelli che ci vengono imposti. Non giudico chi ci casca, perché è il meccanismo che ti ci fa cascare.

Lei ci ha mai pensato?

Fino a questo momento non mi sono posta il problema, ma condivido il fatto di voler conservare la bellezza. Non c'è nulla di male se dopo i quaranta anni si fa un po' di "manutenzione", senza però cambiarsi i connotati. Quando le donne fanno quei "macelli" è perché alla base c'è un problema di accettazione di se stesse. Le donne non si sono veramente evolute perché rincorrono il maschio rifacendosi come ventenni. Una donna che non ha più vent'anni deve giocare altre carte come il fascino, la seduzione, l'intelligenza.



*Una donna diventa
bella, affascinante e
meravigliosa
quando è dotata
di grande intelli-
genza.*

Qual è secondo lei l'arma più importante di una donna?

Sicuramente l'intelligenza. Una donna diventa bella, affascinante e meravigliosa quando è dotata di grande intelligenza. Ci sono donne non belle che a me piacciono tantissimo per la vivacità che hanno negli occhi, per la sensualità, per il modo di fare, e le preferisco di gran lunga ad una bella bambola statica. La sensualità non deriva dalla bellezza, ma dal cervello.

Cosa pensa delle sue colleghe che mentono sull'età?

Non giudico chi lo fa, ma io non ho mai nascosto né cambiato l'età. Puoi dire tutte le bugie che vuoi ma alla fine si capisce che menti. L'età è quella che ti senti, se sei vecchia dentro lo sei anche fuori. Mia madre ha 57 anni ed è una "figa spaziale".

Cosa ne pensa dei calendari?

Me lo hanno proposto l'anno scorso e anche quest'anno. Non fa parte della mia storia, non



potrei mai vedermi in edicola col sedere all'aria. Diverso è un servizio fotografico un po' sexy su una rivista che dura una settimana. Il calendario dura un anno, mi ci sentirei troppo legata e io non amo le etichette, mi danno l'ansia. Chi ha il coraggio di farlo, ben per loro, perché ci vuole molta forza e anche una vanità spiccata, che sono caratteristiche importanti nel nostro lavoro.

E del nudo al cinema?

Non sono una da nudo integrale. Mi prendono in giro tutti i registi perché pensando a Luisa Ranieri, immaginano chi sa quali numeri io possa fare, invece poi non faccio vedere niente, sono timida, inibita. Certo, se il nudo è un elemento che serve alla storia, mi sacrifico, ma se è gratuito o non necessario, evito, anche perché se le scene di sesso non sono girate bene, alla fine non è la scena che risulta volgare, ma l'attrice.

Qual è la parte del suo corpo che più la imbarazza mostrare?

Mi imbarazza molto tirar fuori il seno, perché ha a che fare con l'intimità, con la maternità. Mi sentirei molto più nuda a scoprire seno e pancia, che se mi alzassero la gonna. Le gambe si mostrano sempre al mare, quindi mi sembra più naturale farlo.

Ha mai ricevuto una proposta indecente?

Mai. Mi viene da ridere quando sento le storie di "Vallettopoli", perché trovo impossibile che una proposta indecente arrivi senza che ci sia disponibilità a riceverla. Io non corro il rischio perché per timidezza, con gli uomini la metto sempre sul piano dello scherzo e li disarmo. Sono una tipa "caciaronna".

E' cacciatrice o preda in amore?

Sono una cacciatrice che si finge preda. Non sono una che adesci gli uomini, mantengo il ruolo di donna anche perché è questo su cui si regge l'erotismo. Mi piace essere corteggiata, anche se alla fine è sempre la donna che decide anche quando è preda.

Qual è il suo tipo di uomo ideale?

Ho avuto sempre fidanzati diversi, non ho un ideale di uomo. Sono un'esteta, ma non è detto che poi sia attratta sessualmente dal bello. La bellezza mi colpisce, ma non me ne innamoro. Mi



piacciono gli uomini un po' misteriosi, galanti, con gli occhi profondi e soprattutto colti, perché nella coppia conta molto lo scambio intellettuale.

Com'è Luisa Ranieri in amore?

Non saprei definirmi. Lo lascio dire al mio uomo. Poi non amo parlare di come sono nel privato, un po' per timidezza, un po' perché non mi piace svelarmi. Non parlo mai neanche della mia storia d'amore, non perché non m'interessi, ma per proteggerla. Essendo io e Luca (Zingaretti) due personaggi pubblici, la privacy non ci è mai concessa. Se facciamo un film, la prima domanda che ci pongono è se sul set siamo stati gelosi l'uno dell'altro.

E del matrimonio cosa ne pensa?

Non sono propensa al matrimonio, non l'ho mai sognato neanche da ragazzina. Sono una persona molto libera e indipendente e non m'interessano i vincoli istituzionali.

Qual è il segreto perché un rapporto d'amore duri nel tempo?

La complicità e il non dare nulla per scontato. Poi per me è molto importante mantenere i miei spazi, e questo è più facile farlo quando si ha una propria casa. Io mi vedo due volte a settimana con le amiche, organizzo cene a casa, e me lo consento perché avendo casa mia so di non invadere gli spazi di nessuno. Per ora questa è la condizione che mi gratifica.

Se non al matrimonio, pensa ad avere un figlio?

C'è stato un momento di follia in cui stavo per farlo, ma poi ho desistito. Sono del parere che se si fa un figlio bisogna occuparsene. Io ho avuto una madre molto presente, quindi credo sia fondamentale essere madri a tutti gli effetti, non part time. Non ci credo quando mi dicono che si può conciliare la maternità con tutto il resto, e oggi non mi sento di rinunciare a certe cose per fare la mamma, poi magari

tra sei mesi, un anno, sì. Da brava napoletana, mi piace la casa, la famiglia, la cucina, quindi prima o poi...

Che rapporto ha con Napoli?

Un rapporto di odio e amore. Non c'è al mondo una città più bella, ma sono molto arrabbiata perché noi napoletani l'abbiamo roviata. Napoli è piena di vita e ha partorito talenti in ogni campo. I napoletani sono creativi, fantasiosi.

E' il sistema che non va bene. Si parla di camorra come di un elemento di disturbo ai napoletani, invece la camorra è lo Stato dei napoletani, che si sono abituati agli abusi e non hanno più il concetto di legalità perché sono rassegnati.

In quale tratto del suo carattere è particolarmente napoletana?

La mia napoletanità sta nell'essere impulsiva, solare e risolutiva.

“*Come tutti i napoletani riemergeo dalle mie ceneri, quando ho un problema non mi piango addosso, ma mi adopero per risolverlo***”**

Dove la vedremo prossimamente?

Nel film per il cinema *Nel tepore del ballo*, di Pupi Avati. Interpreto una napoletana che si è trasferita a Bologna, e che non si sa bene che mestiere faccia. Io la definisco una pianista abusiva.

Com'è Pupi Avati?

All'inizio ero intimorita perché mi sembrava un po' burbero, poi, invece, lavorandoci, ho capito che è una persona dolce, e soprattutto un bravo regista che sa dirigere molto bene gli attori.

Se le dico l'M?

Io sono... generosa, impulsiva, irritabile, dolce, e più di tutto, napoletana.



www.kiton.it

Kiton



QUINTA EDIZIONE DEL TROFEO BANCA **ALETTI**

di Daniela Passaro

BARCHE STRAORDINARIE
CHE RISALGONO A PIÙ DI
UN SECOLO FA E CHE
HANNO ATTRAVERSATO
**TUTTI I MARI DEL
MONDO**



Napoli è una città unica al mondo e tra le sue risorse più importanti c'è sicuramente il mare.

Non a caso vanta una secolare tradizione di sport acquatici, tra i quali la vela, che per la mitezza del clima è praticabile tutto l'anno e i circoli velici tra i più antichi e blasonati d'Italia.

Per queste sue caratteristiche, è stata scelta come location della V Edizione del Trofeo Banca Aletti, grazie al quale le Vele d'Epoca hanno orneggiato nella città partenopea.





ROLEX



oyster perpetual
lady-datejust
www.rolex.com

Monetti
Gioielleria - Orologeria

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12 / VIA SANTA BRIGIDA, 60

ROMA - VIA DELLE CONVERTITE, 15



Barche straordinarie che risalgono a più di un secolo fa e che hanno attraversato tutti i mari del mondo. E' stato lo Yacht Club Savoia a presentare l'atteso evento, ed è grazie a Pippo Dalla Vecchia, presidente del circolo dal 1991, che le Vele d'Epoca sono giunte a Napoli. La quinta edizione del Trofeo Banca Aletti ha avuto quest'anno un vistoso incremento di iscritti, che ha portato nel porticciolo di Santa Lucia e sul lungomare cittadino le imbarcazioni più fascinoso e seducenti tra quelle col marchio di "vela d'epoca".

Il Trofeo Banca Aletti è andato ai maestri della vela, all'equipaggio della barca neozelandese di Mr. Henry Graeme, *Stormvogel*, che naturalmente ha riscosso successo nella classe in cui era inserita *Classici con apm inferiore a 150*, categoria nella quale, immediatamente alle spalle di *Stormvogel*, si sono posizionate *Samurai* e *Chaplin*, che è una delle tre imbarcazioni della nostra Marina Militare in gara alle Vele d'Epoca.

Nella categoria *Classici con apm superiore a 150*, è stata *Bufo Blanco* di Giuseppe Marino a far sua la vittoria, seguita da *Tampasia* con cui ha lottato fino alla fine, e poi *Grazia VI*, piazzatasi al terzo posto. Nella classe *Epoca*, *Tirrenia II* ha avuto il primato; secondo è stato il dragone del Circolo Savoia, *Ausonia* con a bordo Valentina Barone; terza è stata *La Spina*, di 12 metri dell'armatore sorrentino Federico Cuomo.

Premi vari sono stati consegnati a tutti gli armatori che hanno partecipato, il Circolo Savoia ha donato una vela di cristallo, la Marina, invece, una ciotola d'argento.

E' intervenuto il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, Luigi Binelli Mantelli, che ha sottolineato lo spessore storico dell'evento, cui la Marina non sottrarrà mai il suo apporto e la sua diretta partecipazione. Proprio a *Chaplin* è andato anche il Premio Sport Velici della Marina. Uno speciale premio è stato vinto dall'equipaggio di *Samurai*, che si è divertito a sfilare indossando le magliette della squadra di calcio del Napoli. Il Presidente, Pippo Dalla Vecchia, ha sottolineato che per riscattare l'immagine di Napoli è importante portare in scena armatori che giungono da tutta Europa, facoltosi naviganti abituati a soleare i mari delle località più prestigiose del mondo come Antibes e la Costa Smeralda.



Di Napoli si parla spesso attraverso luoghi comuni dove pregi e difetti sono in pericoloso equilibrio: bellissima ma fatiscente, pittoresca ma sporca, antica ma cadente, ospitale ma pericolosa. Sono perciò importanti occasioni come questa del Trofeo Banca Aletti che offrono un'immagine esclusivamente positiva della città dandole lustro e prestigio.



HELLO

to you

hello

SENZA

calorie



hello you





Harmont & Blaine

CAMPANILE

L'ELEGANZA IN UNA SCARPA

di Roberta Gambino

Campanile nasce nel 1858, aprendo la sua prima bottega in Via Duomo, nel centro storico di Napoli. Nel corso degli anni, cinque generazioni si sono susseguite, ed il marchio è diventato un punto di riferimento del panorama internazionale nel settore calzaturiero di prestigio.

Agli inizi degli anni '70, lo spirito degli artigiani calzaturieri si fonde con quello imprenditoriale di Nicola Campanile, effettuando un grande salto di qualità, che sfocia nella creazione di un marchio riconosciuto a livello internazionale.

In pochi anni si è passati dalla produzione artigianale a quella industriale, sebbene il processo di industrializzazione non abbia scalfito il principio base di creare un prodotto di altissima qualità.

In breve tempo infatti, a seguito di un'attenta cernita di consulenti e professionisti del settore calzaturiero, si è raggiunta la soglia produttiva di 600 paia di scarpe al giorno. Alla fine degli anni '70, un altro traguardo si sussegue, quello dell'apertura del primo negozio fuori sede a Roma in Via Condotti, sito famoso per l'eleganza e il buon gusto dei frequentatori. Negli ultimi 30 anni, l'azienda ha avuto costante espansione non solo geografica. Al marchio Campanile si è aggiunto anche quello di Brian Cress, pensato per chi gradisce l'eleganza accostata ad un prodotto più sportivo. La prossima sfida, alla quale si sta lavorando è quella riguardante la creazione di un franchising da collocare nelle più grandi città italiane ed estere, con lo scopo di diffondere il made in Naples e di convertire all'eleganza napole-

tana, già apprezzata ovunque, anche chi di occidentale ha ben poco.

La famiglia Campanile, partendo dalla passione per l'artigianato calzaturiero ha edificato un impero che oggi, uno dei discendenti, Cristiano Campanile, sta facendo crescere in modo esponenziale, lanciando sfide sempre più importanti alle quali il marchio risponde egregiamente, fortificandosi.

FM?

Cristiano Campanile

Il suo è un marchio made in Naples e il nostro è un popolo attento all'eleganza e alle tendenze. Come riesce

W a soddisfare entrambe le esigenze?

La chiave del nostro successo sta nella capacità di saper mettere nel lavoro una buona dose di napoletanità

A mio parere Napoli ha l'eleganza nel DNA, un'eleganza che racchiude antiche tradizioni.

Basta respirare e vivere l'aria di questa città per tradurre in eleganza e stile il lavoro di ricerca dei

W nostri stilisti e riuscire a soddisfare le esigenze di tutti coloro che vestono il nostro marchio. La chiave del nostro successo sta proprio in questo: nella capacità di saper mettere nel lavoro una buona dose di sapiente napoletanità.

Secondo lei è bene adeguarsi alle mode del momento o restare tradizionalisti nello stile?

Ritengo che il concetto di moda sia fuori dai tempi, infatti è lontano dal nostro prodotto. Ciò però non vuol dire che sia giusto rimanere statici. E' un po' come una persona che cresce, cambia, si evolve, si arricchisce, perde e guadagna qualcosa rimanendo però sempre se stessa. Noi di Campanile cerchiamo di mantenere il nostro prodotto su una linea di eleganza che non stanca il cliente ma che lo fidelizza, in quanto trova in noi un punto di riferimento.



Cristiano Campanile con il padre Nicola





A che tipo di uomo si ispira Campanile?

Ad un uomo forte e raffinato, perbene e vivace, deciso e aperto agli altri. Un uomo che acquista i nostri prodotti perché vuole distinguersi.

Qual è una scarpa particolarmente costosa?

Quest'anno abbiamo presentato al Pitti una linea eccezionale in cocodrillo che ha riscosso un successo strepitoso tra clienti di tutto il mondo. Si tratta di scarpe il cui prezzo supera i 3.000,00 euro. Il successo di un accessorio apparentemente inaccessibile ci ha fatto piacere perché dimostra che al di là della crisi, il lavoro serio e la qualità pagano sempre. Non si può basare una collezione esclusivamente su prodotti di lusso, ma ci

inorgoglisce produrre gioielli di questo tipo perché anche se i gioielli sono i migliori amici delle donne, anche noi uomini amiamo coccolarci, e non c'è nulla di meglio di una scarpa gioiello e di un vestito sartoriale per farlo.

Un cliente famoso?

Anche se non è bello fare nomi, sono molto orgoglioso delle lettere di apprezzamento che ho ricevuto da parte del Presidente Silvio Berlusconi e dall'indimenticabile Gianni Agnelli. Comunque considero importante ogni nostro cliente ed è per questo che Campanile gli offre un prodotto sempre speciale.

**MONT
BLANC** 

A unique
diamond.
A unique star.

EVA GREEN, MODELLO
E ATTRICE DI TALENTO,
INDOSSA L'AFFASCINANTE
COLLANA DELLA LINEA
"LA DAME BLANCHE"
IMPREZIOSITA DAL
DIAMANTE MONTBLANC.
UNICO, COME L'IMPEGNO
DI EVA GREEN IN
QUALITÀ DI AMBASCIATRICE
MONTBLANC PER I
PROGETTI A SOSTEGNO
DI ARTE E CULTURA.





In che modo la crisi "spazzatura" ha inciso sul settore moda che è sempre stato il nostro fiore all'occhiello?

Penso che ci sia stato una vera e propria gara in cui ognuno si è sentito in dovere di dire la propria sul tema "spazzatura". Io dico semplicemente che con tre termovalorizzatori possiamo tornare ad essere la città più bella del mondo. Troppi sono stati gli eventi che hanno appannato ultimamente la bellezza di Napoli e siamo stati anche noi a permetterlo. Il napoletano è così: consapevole delle risorse che ha, ma poco attento a valorizzarle.

E la Cina con basso costo di manodopera e i grandi volumi produttivi, svantaggia il made in Naples?

Il vero made in Naples non sarà mai in competizione con la Cina se conserva una propria

identità, una propria unicità o ancora meglio un proprio brand riconoscibile. E' il made in Naples fatto di lavoro conto terzi o di piccole realtà che purtroppo è svantaggiato, e non solo rispetto alla Cina, ma anche a paesi più vicini e più facilmente raggiungibili come Tunisia, Romania, Slovacchia, dove il mercato del lavoro, a differenza del nostro, non ha rigidità e oneri aggiuntivi.

Quale crede che sia attualmente il mercato potenzialmente più favorevole riguardo a volumi d'acquisto e disponibilità economiche?

C'è fermento in molti paesi, per non citare i soliti mercati (Cina, India...) penso che paesi come Russia, Spagna, Turchia siano mercati molto dinamici con operatori molto attenti.





MASERATI
EXCELLENCE THROUGH PASSION

TROPPO TARDI.
TI HA GIÀ CONQUISTATO.

www.maserati.com

Maserati GranTurismo. 4 posti, V8 4.2 litri da 405 cv. Da 0 a 100 in 5,2 secondi, velocità massima 285 km/h. Design Pininfarina.

CONSUMO CICLO COMBINATO 14.31 L/100 KM EMISSIONI DI CO₂ 330 G/KM CONTACT CENTER: 800.008.008

Cesarmeccanica Service S.r.l. - Via R. Wenner 56, - 84131 Salerno - Tel. 089 303040 - Fax 089 302990
e-mail: info@cesarmeccanica.com - www.cesarmeccanica.com

 cesarmeccanica

Viaggio sui "binari" DELL'ARTE

di Luisa Tornitore
foto Regione Campania

Napoli negli ultimi anni sembra in grado di esprimere una nuova monumentalità in linea con le correnti dell'arte e dell'architettura contemporanea, riproponendo il concetto di arte pubblica.

La fruibilità estetica della città, dunque, si afferma e si diffonde, a partire dai suoi spazi ad uso pubblico fino a coinvolgere gli stessi edifici privati. Il punto più spettacolare di questo percorso che pone un rinnovato rapporto tra estetica e funzionalità pubblica è sicuramente rappresentato dalle ultime stazioni della metropolitana di Napoli. Il "Metro dell'Arte", come viene definita la Linea *Uno* della Metropolitana di Napoli, è un'esperienza unica nella quale tecnologia, urbanistica e arte si fondono creando un nuovo *habitat*,

non più stazione, non ancora museo.

Le "Stazioni dell'Arte", aperte dall'aprile 2001, nascono da un progetto promosso dall'amministrazione comunale per rendere i luoghi della mobilità più attraenti e offrire a tutti la possibilità di un incontro con l'arte contemporanea.

La progettazione architettonica e l'organizzazione urbanistica sono state affidate a famosi architetti, da Gae Aulenti ad Alessandro Mendini, da Michele Capobianco e Lorenzo Capobianco a Domenico Orlacchio, rappresentando un momento di forte riqualificazione di vaste aree del tessuto urbano. Gli spazi interni ed esterni delle stazioni hanno accolto, con il coordinamento artistico di Achille Bonito Oliva, oltre 180 opere dei più prestigiosi autori contemporanei, costituendo uno degli esempi più interessanti di museo decentrato e distribuito sull'intera area urbana, un percorso espositivo aperto per

13

1. "Spirale" di Mario Merz nella stazione Vanvitelli
2. "REM" di Bianco & Valente nella stazione Rione Alto
3. "A Subway è chiù sicura" di Perino & Vele nella stazione Salvator Rosa
4. "Combattimenti" di Marisa Albanese nella stazione Quattro Giornate
5. "Universo senza bombe" di Nicola De Maria nella stazione Dante
6. "Lottatori della Villa dei Papiri" di Mimmo Iodice nella stazione Museo



1



2

una fruizione dinamica del manufatto artistico. Alla base, dunque, c'è un'operazione culturale ambiziosa che si propone di spezzare il consueto legame museo-opera d'arte e di proporre un'offerta culturale alternativa che dia un'immagine inconsueta della città. Ogni stazione è stata progettata per esprimere la propria identità all'interno delle aree metropolitane così che l'architettura non sia un concetto astratto, ma si ponga in un rapporto empatico con la realtà abitata, con le sue caratteristiche, i problemi, i costanti cambiamenti del tessuto urbano.

Magistrale l'intervento di Gae Aulenti che ha progettato la stazione "Dante", l'architetto e designer di fama internazionale si è occupato anche della riqualificazione urbanistica della piazza, rispettando l'impianto settecentesco.

L'interno della stazione è interamente rivestito da grandi pannelli in vetro colorato bianco con borchie in acciaio e ospita le opere di alcuni protagonisti dell'arte contemporanea internazionale, tra le quali "Universo senza bombe" di Nicola De Maria. Il colore di Nicola De Maria dilaga sulla superficie e dà l'impronta all'intera composizione, in un rapporto dialogico con gli elementi grafici che si sviluppano liberamente nello spazio dipinto, in una trama fantastica di grande suggestione visiva. Il segno è un archetipo evocatore di nuove emozioni e magie. Lo spettatore è coinvolto dalla forza del cromatismo e dalla luce, che si diffondono come una musica universale, vero filo conduttore di tutta la sua espressione artistica. Ugualmente incisivo, ma

3





4

di segno diverso, l'intervento di Gae Aulenti per la stazione "Museo". L'opera si presenta come una sequenza di volumi essenziali di intonaco rosso e pietra vesuviana che raccordano i diversi livelli delle strade, richiamando, nei materiali e nei colori l'edificio del vicino Museo Archeologico Nazionale. Il corridoio di collegamento con il Museo Archeologico Nazionale ospita "Stazione Neapolis", la sezione del Museo Archeologico che accoglie i reperti rinvenuti nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione delle stazioni Municipio, Toledo, Università e Duomo. L'installazione di Mimmo Jodice, i "Lottatori della Villa dei Papiri" è un viaggio tra un passato ancora così vivo e un presente problematico, che ci permette di decodificare la bellezza composita e varia della città votata a Partenope. L'incanto di queste foto in bianco e nero sta nel cambiamento prospettico rispetto alla figura, che esalta la dinamica plasticità di queste sculture classiche.

La stazione "Quattro Giornate", progettata da Domenico Orlacchio ha rinnovato completamente la prospettiva della piazza antistante lo stadio Collana, offrendo nuovi luoghi di aggregazione con spazi verdi. Si è creata, inoltre, una felice continuità tra i segnali dell'arte disseminati all'interno della stazione e quelli presenti nella piazza, come la grande scultura metallica di Renato Barisani e i due

bronzi di atleti di Lydia Cottone, collocati tra le aiuole di giardini. Le donne "Combattenti" di Marisa Albanese rievocano la memoria dei giorni che resero Napoli libera; donne senza espressione, soldatesse di un'era a venire sono collocate su una linea prospettica che porta al futuro, senza interferenze con il piano prospettico dello spettatore. Sono "aliene", nel senso di "altro" da noi e dalla nostra realtà, ed è per questo che "vivono" nel candido Iperuranio del loro pannello. L'elmo è un concentrato di energia, è l'arma femminile che annuncia la determinazione di un cambiamento come critica al consumo e affermazione dei diritti inalienabili dell'uomo e della donna. Risalendo troviamo tre grandi pannelli di Umberto Manzo che custodiscono ritagli di carte disegnate dai colori tenui dove sono riconoscibili sezioni del corpo come le mani e gli occhi, quasi a sottolineare la necessità del tatto e della vista per la fruizione dell'opera d'arte.

La seconda uscita della stazione "Bione Alto" è stata inaugurata nel dicembre 2002, ed è entrata a far parte del novero delle stazioni dell'arte per la presenza di numerose installazioni di artisti di fama internazionale e di giovani emergenti napoletani, come il "Light Box" di Bianco e Valente. Gli artisti presentano il connubio arte-scienza, in particolare, analizzano la dualità corpo-mente e la possi-

5





6

bilità che questo binomio possa in futuro essere esteso anche alle macchine intelligenti, tenendo conto delle possibili relazioni fra il naturale e l'artificiale.

Capolavoro della metropolitana di Napoli ed esempio di architettura moderna unico, è la Stazione di "Salvator Rosa", realizzata dall'Atelier Mendini. Due uscite e una lunga scala mobile esterna servono un enorme bacino d'utenza. L'area circostante, simbolo della speculazione edilizia, è stata completamente ridisegnata. Le forme e i colori dei mosaici decorano i grandi palazzi che contornano la stazione; l'ingresso è abbellito da marmi e vetri colorati nelle finestre ad arco. All'esterno, un parco giochi e un gran giardino terrazzato che custodisce i resti di un ponte romano e di una cappella ottocentesca. In questo contesto si inserisce l'installazione di Perino & Vele "A subway è chiù sicura", sculture volutamente riconoscibili che, con il loro colore e il loro senso di morbidezza, tentano di interagire con l'osservatore, invitando

dolo a recepire la "nuova" informazione, funzionalità e identità dell'oggetto stesso.

Progettata dall'architetto Michele Capobianco e aperta al pubblico nel 1993, la stazione "Vanvitelli" tra il 2004 e il 2005 ha subito un'operazione di restyling (a cura di Lorenzo e Michele Capobianco e con la consulenza artistica di Achille Bonito Oliva) che ne ha rinnovato gli ampi ambienti in modo da accogliere le opere di otto maestri dell'arte contemporanea, trasformandola così nella settima stazione dell'arte della Linea 1. Gli spazi architettonici degli interni sono definiti e resi più luminosi attraverso un uso attento e sapiente dei colori, dal blu al giallo, dal lilla alle diverse tonalità di grigio. La stazione ospita la celebre "Spirale" in neon azzurro di Mario Merz, progettata dall'artista poco prima di morire. La spirale è l'emblema dinamico dell'espansione, è la forma per eccellenza del mutamento e del tempo; Merz vi individua il segno grafico della struttura del movimento originale di ogni gesto umano.



LA NUOVA

SQUADRA

La fiction Made in Naples

di Giuliano Caprara

Totalmente rivoluzionata dal titolo al cast. Tra le new entry il napoletano doc Pietro Taricone. L'avvincente serie poliziesca, fondata su un format internazionale della casa di produzione Grundy, è ispirata alla cronaca locale e alle guerre di camorra ed è frutto di un'attenta analisi delle aspre vicende che affliggono il territorio partenopeo.

La televisione (o almeno una parte di essa) è diventata una "buona maestra". E' quello che sostiene l'acuto e polemico critico televisivo Aldo Grasso nel suo ultimo libro nel quale dimostra, ripercorrendo la storia delle serie tv di maggiore successo, come i telefilm americani siano ormai diventati più importanti del cinema e dei libri. E' innegabile, infatti, che negli ultimi anni lo standard delle più innovative e

interessanti produzioni per il grande schermo sia derivato dalle serie tv di massimo successo negli Usa: *Lost*, *E.R.*, *C.S.I.*, *Sex and the City*, *Six Feet Under*, *X-Files*, *Nip and Tuck* e molti altri titoli hanno raccolto, del resto, tanti di quei consensi sia da parte del pubblico che da parte dei teorici più severi del medium, da far quasi dimenticare che la televisione veniva (e viene ancora) considerata un ricettacolo dei peggiori modelli di comportamento e il condensato di tutto ciò che c'è di brutto ed esteticamente riprovevole nella nostra cultura. La costante evoluzione del telefilm, dai pionieristici Alfred Hitchcock presenta e *Ai confini della realtà* fino agli attualissimi *Lost* e *Ugly Betty*, sembra sia infine giunta al punto in cui il fatidico confine tra "prodotto industriale" e "opera d'arte" risulta ormai inesistente. In Italia, per la verità, questa impetuosa rimonta ha tardato un bel po' ad attecchire, anche perché i network si sono confermati abbastanza restii a investire in questa nuova e ardita direzione. C'è da dire, però, che la prima spinta che ha portato a smuovere le acque è arrivata proprio dalla nostra



2

città, visto che da alcuni anni a questa parte Napoli si è candidata a capitale della fiction. Diversi prodotti totalmente "made in Naples" sono riusciti a sopravvivere o a rigenerarsi, sbaragliando la concorrenza di altri esperimenti più o meno riusciti creati in altre città. Se, però, *Un posto al sole*, *Capri* e molti altri prodotti simili hanno rispettato in pieno le caratteristiche della soap opera (il format più rassicurante per lo spettatore medio italiano), c'è stato un prodotto che ha dimostrato di avere appreso benissimo la lezione dei telefilm americani e cercato di rompere definitivamente i ponti con il passato: *La Squadra*. L'avvincente serie poliziesca, fondata su un format internazionale della casa di produzione Grundy (*The Bill*), è costruita come è noto sugli input della cronaca locale, sulle

guerre di camorra e in generale su un'attenta analisi e osservazione delle spinose vicende che tormentano il territorio partenopeo. Andata in onda su Raitre dal 2000 fino al 2007, il telefilm tutto napoletano ha avuto il coraggio di reinventarsi: dal 12 marzo di quest'anno è partita, appunto, la serie intitolata *La Nuova Squadra*. Per la nuova stagione sono state proposte importanti novità, tra cui quella del riferimento stilistico ai ritmi sincopati e alle riprese frenetiche e sobbalzanti del fortunato telefilm americano intitolato *The Shield*: un ritmo che viene assicurato grazie alla perizia tecnica dello staff di montatori, addestrati e cresciuti nell'ambito della sede Rai regionale e coordinati e aggiornati dal leader Pietro Centomani.





“

Nelle **TRAME**
della nuova serie
finalmente compaiono
I FALCHI: *un corpo*
SPECIALE DELLA
POLIZIA unico in Italia e
assai noto ai **cittadini**
Napoletani

”

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



Ma non è tutto, nelle trame della nuova serie finalmente compaiono i Falchi: un corpo speciale della polizia unico in Italia e assai noto ai cittadini napoletani per la sua attitudine a cogliere, meglio e prima di chiunque altro, lingua e codici del mondo criminale (non a caso i suoi membri sono stati oggetto di un'ampia inchiesta pubblicata sulla rivista di motociclismo *Riders*). La suspense è, così, arricchita dalla presenza di questi poliziotti in borghese dalla grande esperienza che girano per i vicoli della città a cavallo di moto potenti, perlustrano le strade e conoscono (spesso di persona) i temibili malviventi che la infestano... Insomma una garanzia di successo per il destino di una serie televisiva, come ha dimostrato il successo del recente film brasiliano *Tropa de Elite*, che mostra per la prima volta al pubblico la vita dei poliziotti del BOPE, la squadra della polizia specializzata in azioni di sanguinosa guerriglia contro gli spacciatori annidati nell'intrico delle favelas. Sono undici i protagonisti del poliziesco moderno e avvincente trasmesso da Raitre: Rolando Ravello, al suo esordio nella serialità, Pietro Taricone, Lisa Galantini, per la prima volta sul piccolo schermo e, ancora, Teresa Saponangelo, Gennaro Silvestro, Elaine Bonsangue, Ciro Esposito, Luigi Petrucci, Antonio Milo, Federico Tocchi e Tony Sperandeo. Questi coraggiosi uomini del commissariato Spaccanapoli, che s'immagina nato sulle ceneri di una piazza di spaccio del centro storico come simbolica sfida risposta ai contropoteri criminali, sono pronti a entrare nel cuore del pubblico grazie alle loro convinzioni e ai loro codici di comportamento, ma soprattutto grazie alle debolezze e alle paure che non contraddicono, ma sicuramente umanizzano il diuturno aspro conflitto contro la malavita.





Zanussi&partners - ph. David D'Amico

fall winter
collection 0809

Uncompromising Performance. Since 1935.

Blauer[®]
USA

FGF INDUSTRY spa - www.fgf-industry.com

i'M MADE IN NAPLES

**UN UOMO
DALLE MILLE
SFACCETTATURE**

ENZO DECARO

Attore di successo,
uomo impegnato nel sociale
e professore universitario.
Signorile, colto, profondo,
si commuove parlando
dell'amico Massimo Troisi,
per il quale ha inciso
il cd "Poeta Massimo".
Sulla situazione di Napoli
è speranzoso.
La responsabilità della crisi?
Non è sempre degli altri,
perché spesso
gli altri siamo noi.

di Marco Nota

Ha una vita artistica dalle mille sfaccettature, Enzo Decaro. Comico, attore, regista, sceneggiatore, docente di scrittura creativa, a cinquant'anni ha ancora voglia e forza di mettersi in gioco. Esordisce insieme a Massimo Troisi e Lello Arena nel trio comico *I saraceni*, meglio conosciuto come *La smorfia* e ha avuto esperienze sul grande e piccolo schermo, sia dietro che davanti la macchina da presa. Sua, ad esempio, la direzione del film *Prima che sia troppo presto*, il soggetto e la sceneggiatura de *Il quarto Re* e *Amore con la esse maiuscola*. Da attore ha contribuito a film come *L'amore molesto* di Marco Martone. Dopo aver recitato in diverse fiction di successo, attualmente in tv lo conosciamo come Renzo, il marito un po' perplesso, un po' geloso di Camilla (Veronica Pivetti), rampante professoressa col vizio delle investigazioni nella fortunata fiction *Provaci ancora prof*. È un uomo sempre in cammino, legatissimo alle sue origini artistiche, tanto da rispolverarle nell'album di versi in forma di canzoni dal titolo *Poeta Massimo*.



Veronica Pivetti, Enzo Decaro
e la piccola Ludovica Gargani



Ci parli del cd "Poeta Massimo"

E' un compito che avevo in sospeso da un po', sono dei brani scritti da e con Massimo Troisi un po' prima dell'esperienza de *La smorfia*. E' stata un'occasione per riproporre un aspetto di Massimo cui sono particolarmente legato, una parte della sua vita artistica non apprezzata totalmente. Dopo *Il postino* - il suo atto d'amore verso la poesia - era da tempo che mi riproponevo di condividere queste canzoni che sono autentiche poesie. Ho ricevuto l'apporto di tanti bravissimi musicisti: da Rita Marcotulli a James Senese, da Paolo Fresu a Cecilia Chailly, e poi Daniele Sepe, Gianni Oddi, Ezio Bosso, Fabio Treves, Solis String Quartet, Diego Moreno, Marcello Colasurdo, Lino Cannavacciuolo, solo per citarne alcuni. Importante è anche il fine: quello di dare un fattivo contributo all'Associazione bambini cardiopatici nel mondo.

Qual è stata la molla che l'ha spinto a tirar fuori i brani dal cassetto dei ricordi?

Una sera ero con i miei figli, guidavo lungo una superstrada ed ho evitato per miracolo un serio incidente: in quel momento mi sono visto scorrere la vita davanti. E' stato questo l'episodio che mi ha dato la spinta ad intraprendere un'iniziativa per me difficile dal punto di vista emotivo. Mi è sembrato importante portare a termine un lavoro per il quale gli apprezzamenti sono andati a me come esecutore, ma soprattutto alla creatività di Massimo. Ne è valsa la pena.

"Poeta Massimo" contiene dodici brani, uno è rimasto inedito...

Già, il cd era quasi finito e non abbiamo fatto in tempo ad inserire *Amore a prima vista*, una canzone che mi è stata data da un nipote di Massimo. La custodirò come un ricordo un po' più riservato.

Che rapporto c'era con Massimo Troisi?

E' stato un compagno di strada, di vita, di arte (*dice con voce tremante*). Nonostante Massimo abbia fatto tante bellissime cose, alcune insieme a me, tante altre da solo, il rammarico è che con *Il postino* aveva raggiunto un livello di maturità, di espressione artistica eccezionale. Per cui ancor di più, la sua mancanza ha creato un grande vuoto.

Qualche anticipazione sulla nuova serie di "Provaci ancora prof".

Al Fiction Film Festival di Roma sono stato in concorso con tre lavori diversi: un film uscito questo inverno, *La terza verità* per la regia di Stefano Reali; *Una madre*, con Violante Placido e diretto da Massimo Spano, che sarà trasmesso l'anno prossimo, e infine l'attesissima terza serie di *Provaci ancora prof*. Si comporrà di otto puntate e andrà in onda a fine settembre, facendo da



Evoluzione o rivoluzione? Il dibattito è aperto.

**Esprimetevi: la nuova 911 Carrera
è al Centro Porsche Napoli.**

Il piacere di guida è sempre quello Porsche, ma diventa ancora più sportivo. Con consumi ridotti fino al 13% ed emissioni ridotte fino al 15%, grazie alla nuova generazione di motori con iniezione diretta (DI) e al nuovo cambio a doppia frizione Porsche Doppelkupplung (PDK), con cambi di marcia più veloci e senza interruzione di trazione. Carrera e Carrera S coupé e cabriolet: motore boxer a 6 cilindri, cilindrate 3,6 e 3,8 litri. Potenze: 345 CV (254 kW) e 385 CV (283 kW). Da 0 a 100 km/h: da 4,9 a 4,3 secondi. Cambio manuale o PDK (opzionale). Consumi ciclo combinato: da 9,8 a 11,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 230 a 259 g/km.



PORSCHE

Centro Porsche Napoli

Concessionaria Palumbo Srl
Concessionario Porsche
Via Antiniana 3, Agnano (NA)
Tel. 081 6100376



Nato su iniziativa di Enzo Decaro per ridare vita a dodici brani musicali scritti da e con Massimo Troisi, l'album "Poeta Massimo" avrà un nobile intento: quello di finanziare l'Associazione Bambini Cardiopatici. Nel mondo sono più di 5 milioni i bambini affetti da cardiopatia congenita. Ogni anno ne nascono 800.000 e, di questi, 600.000 muoiono prima di poter essere operati. Nel 1993 nasce a Milano l'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo - Associazione Internazionale per le Cardiopatie Infantili, guidata dal prof. Alessandro Frigiola e dalla prof.ssa Silvia Cirri. L'attività dell'Associazione si svolge sia in Italia sia all'estero, soprattutto in paesi in via di sviluppo che non ospitano strutture ospedaliere in grado di fornire le terapie necessarie alla cura

delle cardiopatie infantili.

L'opera dell'Associazione consiste nell'effettuare, nei vari centri stranieri, interventi cardiocirurgici su bambini affetti da patologie congenite complesse, nell'assistere i piccoli pazienti nel postoperatorio, nel fornire materiali tecnici indispensabili per questi interventi e nell'organizzare corsi di insegnamento nelle varie discipline. Inoltre l'Associazione offre in Italia borse di studio nelle varie specialità di cardiocirurgia ai medici stranieri, che si possono così preparare professionalmente per poi riproporre, nei loro paesi di origine, le conoscenze acquisite in cardiocirurgia. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito

www.bambinicardiopatici.it

apripista alla stagione della fiction in televisione. La formula è abbastanza collaudata: sussiste l'intreccio tra le indagini di Camilla (Veronica Pivetti) e il nucleo familiare, su cui si innescano i casi di puntata. Anche quest'anno sarà una fiction vivace ed "affollata".

Ci saranno nuovi attori?

Certo, ci saranno diversi protagonisti di puntata, ma non posso dire di più.

Ci parli del suo impegno nel sociale

L'impegno nel sociale va fatto e non detto. Comunque, con la rappresentativa italiana attori ho partecipato ad una serie di partite a scopo benefico e tutti i proventi di "Poeta Massimo" saranno devoluti all'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, un gruppo di persone davvero valide a cui va tutta la mia stima.

Un commento sul "caso Napoli"

E' una situazione che griffia e ferisce tutti quanti noi. Paradossalmente, penso che vada vissuta con fiducia e anche con un po' di soddisfazione. E' come un bubbone che finalmente è scoppiato: è brutto da vederlo, ma finalmente è uscito allo scoperto. Sarebbe stato molto peggio se fosse rimasto sommerso. Si è interrotto un meccanis-

mo che a suo tempo funzionava, ma era talmente alto in salute che nessuno di noi è disposto ed obbligato a pagare. Viviamola come una malattia che è preludio di una guarigione: non è facile, non è una passeggiata, ma "s po' fa".

Continuo a cercare:

"Nun me fid e stà ferm'"

Qual è il ruolo dei napoletani in questa situazione?

Si dice sempre che la responsabilità è degli altri, ma qualche volta gli altri siamo noi: dobbiamo essere protagonisti attivi dei nostri destini.

FM?

E' una domanda difficilissima! Dovrebbero essere gli altri a giudicare. Io cerco di resistere, di stare in mia compagnia ormai da cinquant'anni. Qualche volta mi sopporto, qualche volta mi tollero, qualche volta mi apprezzo, qualche volta mi incoraggio, ma l'importante è evolversi, andare avanti, migliorarsi. Sotto tutti i punti di vista.

Progetti futuri?

Non ho l'abitudine di fare progetti a lungo termine. Ho avuto una stagione lavorativamente molto intensa, quindi ora mi sono fermato per fare in modo che le attività concluse trovino la loro destinazione. Soprattutto m'interessa capire dove vanno, come sono accolte, per poi decidere che direzione prendere. Insomma, sono in ascolto con quello che succede intorno. E continuerò il mio lavoro di docente alla Facoltà di Scienze della Comunicazione a Fisciano.

Tra l'altro, lei è anche laureato in lettere moderne...

Già. L'insegnamento mi permette anche di continuare a studiare, la mia grande passione. Ecco, proprio ritornando alla domanda "FM", più che un attore mi definirei un ricercatore, uno che ha sempre cercato, magari anche in spazi fin troppo noti. Questa è sia la mia benedizione, che la mia maledizione. Continuo a cercare: "nun me fid e stà ferm' 'nzomm!".



PIQUADRO

tech inside



design

comfort

technology

loading

de Santis

Napoli, Via Scarlatti 160 - Tel. 081/5565028

www.piquadro.com

Peppino di... CAPRI

*Insula parva quidem, quondam
tamen aemula Romae Caesaribusque
viris hospita digna fuit".*
"Piccola è l'isola, tuttavia un tempo
rivale di Roma degna di accogliere
anche uomini imperiali".

di Giuliano Caprara

Foto Regione Campania

Non è certo una recente scoperta l'amore e la passione che gli antichi romani provavano per le bellezze naturali di Capri. Affascinati dallo splendore dei Faraglioni e dalla luminescenza della "grotta azzurra" diversi illustri romani scelsero l'isola come residenza estiva. L'imperatore Tiberio vi fece costruire una sontuosa fortezza e Augusto possedeva uno splendido palazzo nei pressi del porto. Per ben dieci anni frequentarono assiduamente l'isola, che proprio grazie a loro si trasformò nel centro assoluto della vita mediterranea dell'impero romano. Con il passare dei decenni Capri conobbe

diverse dominazioni, dagli Angioini a Carlo III e Ferdinando IV di Borbone, che relegarono l'isola a territorio di occupazione. Nel 1808, con Gioacchino Murat, i Francesi riuscirono a prender possesso dell'isola e vi restarono fino al crollo della potenza napoleonica e alla restaurazione borbonica, quando Ferdinando IV rientrò a Napoli secondo le disposizioni del congresso di Vienna diventando sovrano del Regno delle Due Sicilie. Solo allora Capri uscì finalmente fuori dal lungo periodo di letargo, affacciandosi all'Ottocento con una nuova identità e diventando ben presto meta di numerosi viaggiatori che contribuirono a renderla famosa in tutto il mondo. Dai primi anni del Novecento, infine, poeti, scrittori e pittori di spicco iniziarono a frequentarla regolarmente dando vita a un cenacolo intellettuale e mondano unico al mondo. Venendo a tempi più recenti, Capri si tramutò nei vivaci e colorati anni Sessanta in una specie di sede estiva della "Dolce vita". Cantanti, attori e star iniziarono ad affollare l'isola, frequentando di giorno i lidi esclusivi e scatenandosi di notte sulla frenetica ribalta dei rinomati locali sparsi per i vicoli del centro. Anni magici e forse irripetibili. Fu proprio in quell'epoca di grande fermento turistico e artistico che l'appassionato cantante e



1. La grotta Azzurra
2. Peppino Di Capri
3. I Faraglioni
4. Villa Jovis
5. La Piazzetta
6. Via Krupp
7. Villa Malaparte

grande musicista Peppino di Capri raggiunse il successo e la notorietà mondiali. Grazie alla sua bellissima voce e a canzoni dagli arrangiamenti innovativi, ritmici e languidi allo stesso tempo, Peppino divenne in breve la colonna sonora delle estati capresi. Per i lettori di <I'm> abbiamo incontrato Peppino sulla terrazza ai bordi della piscina della sua bellissima villa del Castiglione.

Il prossimo ottobre festeggerà i 50 anni di carriera con l'uscita di un nuovo disco. Sono previsti particolari festeggiamenti?

Certo, così come feci per i "primi" quarant'anni, sto organizzando un grande concerto. Questa volta, però, ho deciso di farlo a Napoli. Un po' per variare e un po' per non



3



4

arrecare troppo disturbo ai bar della piazzetta, che hanno i tavolini sempre super-affollati dai turisti.

Per molti anni ha vissuto a Capri e ha suonato praticamente ovunque sull'isola. C'è un concerto che ricorda con più piacere?

Sicuramente la suddetta serata del quarantennale! Si trattò infatti di una notte indimenticabile a cui parteciparono tantissimi amici, da Dionne Warwick a Sabrina Ferilli, da Renzo Arbore a Carla Fracci, da Gigi Proietti a Christian De Sica, per citarne solo alcuni. Ero talmente emozionato che la notte prima non riuscii a chiudere occhio, anche perché

continuammo a provare fino alle tre di mattina. La circostanza più assurda fu che, un po' per l'umidità, un po' per l'emozione, ebbi un piccolo calo di voce. Per fortuna l'entusiasmo era tale che nessuno se ne accorse...

C'è un luogo particolare dell'isola a cui è più affezionato?

Dal punto di vista naturalistico mi piace da impazzire il versante di Capri che si affaccia verso la costiera amalfitana, cioè il tratto che va dalle Grotelle fino a Tragara. E aggiungo anche Anacapri per i suoi tramonti spettacolari. Dal punto di vista affettivo, invece, sono molto legato alla Certosa: ai tempi delle

5



6



SARTORIA

sabino

napoli dal 1928

LA MAESTRIA È NELLA CURA DEL DETTAGLIO

IL FASCINO DEL TEMPO DAL 1928



sartoria

complesso polo moda
131, via napoli
80013 casalnuovo, napoli
italia

T +39 081.8422724
F +39 081.8420843

sabino@sartoriasabino.com
www.sartoriasabino.com

showroom

primo piano italia
palazzo calabritto
30, piazza dei martiri
80121 napoli
italia

T +39 081.2481151
F +39 081.2400356

www.primopianoitalia.it

scuole medie ci giocavo a pallone nel cortile. Ed ero un portiere mica male.

Oggi dove si sente più a suo agio a Capri o a Napoli?

Beh, adoro sia Capri che Napoli.

Ultimamente, però, mi sembra di aver notato un cambiamento nei miei rapporti con i capresi. Forse è perché alcuni di loro scambiano la mia estrema timidezza per un atteggiamento altezzoso. Ma ovviamente non è così, non mi sono mai dato arie in vita mia, neppure quando avrei avuto tutti i motivi per farlo. Sarà per questo che negli ultimi anni mi sento più a mio agio a Napoli?



7





25° anniversary
since 1983/2008

www.originalmarines.com
600 negozi di abbigliamento • numero verde 800 88 60 57

 **ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

La REGGIA

A nighttime photograph of the Reggia di Caserta, a grand neoclassical palace. The building's facade is illuminated with a cool blue light, highlighting the architectural details of the windows and columns. The windows are lit from within, casting a warm glow. In the foreground, a dark body of water reflects the lights. A series of small, bright lights are arranged in a curved line across the water, creating a path of light. The overall atmosphere is serene and majestic.

*Notturmo Regale:
fino alla fine di Ottobre
Aperti i "Percorsi Luminosi"*

di CASERTA



di Adriana Malinconico

Foto Regione Campania

Nel 1751 il famoso architetto Luigi Vanvitelli, autore tra le altre cose del colonnato di piazza San Pietro, giunse a Caserta per ordine di Carlo III di Borbone, allora re di Napoli, che gli commissionò la costruzione di una dimora reale, che per bellezza e sfarzo ricordasse la più famosa Reggia di Versailles. L'intento del re borbonico era quello di trasferire le sue principali attività da Napoli a Caserta e collegarle

attraverso un lungo vialone, progetto questo che però riuscì a realizzare solo parzialmente. Quando il celebre artista propose il progetto definitivo al re, questi ne rimase entusiasta e diede subito ordine di avviare i lavori che si conclusero nel 1780. Il complesso che è il più grande d'Europa è composto dallo splendido palazzo reale e dal parco, che comprende il giardino all'inglese e quello all'italiana oltre che un bellissimo sistema



di fontane. La Reggia, ritenuta un centro d'interesse architettonico - storico di gran rilievo, è stata proclamata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Non c'è da stupirsi quindi che una tale meraviglia architettonica sia stata scelta come set per numerosi film non solo italiani ma anche stranieri. Pioniere dei registi amanti di questo splendido luogo fu, nel 1942, Mario Mattioli che girò il film *Giovani Aquilotti* con la partecipazione di un giovane Alberto Sordi che interpretava un allievo dell'accademia aeronautica dislocata presso la Reggia. Sicuramente però, è il cinema straniero che la fa da padrone nella residenza borbonica, la quale ha spesso sostituito il complesso Vaticano

che è un set difficilmente penetrabile, soprattutto quando il contenuto del film è ritenuto in contrasto con le idee della Chiesa. A tal proposito viene in mente *Angeli e Demoni*, film tratto dell'omonimo best seller di Dan Brown e sequel al cinema del protagonista Tom Hanks, giunto alla Reggia insieme al regista Ron Howard, ha girato alcune scene del film tra il 17 e il 20 giugno in un set blindatissimo. Anche alcune riprese dell'ultimo episodio della trilogia *Mission Impossible*, con protagonista Tom Cruise, sono state fatte a Caserta. Il regista George Lucas autore della più celebre saga fantascientifica hollywoodiana *Star Wars*, ha ambientato ben due episodi



All'avanguardia della tecnica www.audi.it



Nuova Audi A4.

Ogni domanda sul futuro ha una sola risposta.

Basta posare lo sguardo sulla nuova Audi A4 per capire che è iniziata una nuova era. Le sue linee vigorose impongono con eleganza uno stile dinamico che reinterpreta il concetto di berlina, integrandosi armoniosamente con la raffinatezza e il comfort degli interni, con la tecnologia innovativa e con le potenti motorizzazioni. La nostra sfida era costruire un'auto unica. Ora sfidiamo voi a credere ai vostri occhi.

Audi A4 Berlina V6 3.2 FSI quattro (195 kW/265 CV). Consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 13,5/6,7/9,2. Emissioni CO₂ (g/km): 219.



Concessionaria
PALUMBO srl

Via Stadera, 41 Napoli (uscita tang. Capodichino)
Tel. 081 2508325 Fax 0812508465
www.palumbo-concessionaria.it

nel complesso vanvitelliano, *La minaccia fantasma* e *L'attacco dei cloni*, rendendo irriconoscibile, attraverso l'uso di molti effetti speciali, il palazzo reale di Caserta che è stato trasformato nel palazzo reale di Naboo. Ovviamente il cinema italiano non rimane estraneo al fascino della Reggia che molti registi hanno usato come set per fiction e film. Benzo Arbore nel 1980 vi ambientò alcune riprese del suo film comico *Il Pap'occhio* con Roberto Benigni e Isabella Rossellini. Anche la regista Lina Wertmuller ha usato la Reggia per alcune riprese del suo famoso film *Io speriamo che me la cavo* con Paolo Villaggio, tratto dal romanzo del maestro di strada Marcello d'Orta. La scelta di usare un luogo così maestoso come set cinematografico non è casuale come dimostra il breve elenco appena fatto. La Reggia, infatti, si presta ad essere adattata ad ogni tipo di film, dal comico al fantascientifico grazie alla presenza di numerosi ambienti, come gli immensi giardi-

ni che si estendono per circa tre chilometri e le milleduecento stanze del palazzo. Una piccola curiosità riguarda la fiction *Elisa di Rivombrosa*, dove alcune scene sono state ambientate nella Reggia, ma in realtà sono state girate in una località romana. E come su un set cinematografico ad agosto la splendida Reggia di Caserta ha riaperto i suoi percorsi luminosi notturni che si chiuderanno a fine ottobre. L'iniziativa nata nel 2003 ogni anno attira 110mila visitatori. Il percorso attraverso il parco e il giardino inglese chiude il ciclo intitolato "Il destino dei Miti", tema che ha caratterizzato le ultime tre edizioni. Quest'anno la passeggiata nel giardino inglese è stata ampliata ed arricchita con giochi di luci tra le rarità botaniche. Venti euro e prenotazione obbligatoria per la visita della durata di due ore, con alternanza di percorsi in bus e a piedi. Le partenze ci sono ogni venti minuti solo nei week end.



GIANNI MOLARO



ph. M. Basso - L'Espresso

www.giannimolaro.it - e-mail: info@giannimolaro.it

GIANNI CARITÀ E' TUTT'ORO QUEL CHE LUCCICA

di Angela Matassa

Carità è un nome che dà lustro alla gioielleria internazionale, ed è alla guida di un'azienda che va avanti con successo da cinque generazioni.

Ha creato il Tari, il più grande polo orafa d'Italia, l'unico nel Mezzogiorno.

Abilità dell'artigiano, creatività e materiali ricercati: questi i principi guida grazie ai quali si distingue tra i venticinquemila orafi italiani.

E' uno dei nomi più prestigiosi della gioielleria italiana e del mondo. Gianni Carità, imprenditore del settore, è manager accorto e intraprendente. Alla guida dell'azienda, creata dal bisnonno Vincenzo e continuata per cinque generazioni, dal 2004 fa parte con Buccellati e Bulgari del Comitato Leonardo, l'ambasciata del Made in Italy nel mondo.

Nel 1996 ha dato vita al più grande polo orafa d'Italia, l'unico nel Mezzogiorno, il Tari. La sua filosofia è basata su tre linee guida: l'abilità dell'artigiano, la sua creatività, la ricerca innovativa dei materiali. Grazie a questi principi si distingue tra i venticinquemila orafi italiani. Punta alla ricerca e alla sinergia: il suo obiettivo è creare sistema, mantenendo la propria identità. Guarda al futuro ed è sempre pronto a ripartire da zero

come ha fatto con il Tari che dopo nove anni di vita, ricomincia con una formula allargata, con la certezza che l'oro non è un bene di rifugio né un lusso per pochi. Dal Borgo Orefici ne ha fatta di strada, il maestro dell'eccellenza italiana. Succede solo agli uomini di razza. E' soddisfatto Gianni Carità, il Tari ha raggiunto quel livello di qualità e di professionalità cui mirava dodici anni fa quando è iniziata l'avventura. "Mi sento realizzato - dice - anche se già stiamo pensando al futuro". Il Polo orafa di Marcianise ha appena aggiunto un altro pezzo del progetto: il primo di due nuovi padiglioni destinati all'attività espositi-



1. Gianni Carità
2.3.4. Vedute del Tari

VII.

Presidente, in dodici anni avete creato una vera città del gioiello, una delle principali in Italia e l'unica nel Mezzogiorno, come vede il confronto con gli altri poli orafi?

Da imprenditore posso dire con convinzione e orgoglio che di centri come il nostro ce ne sono pochi. Dal punto di vista dell'organizzazione e del prodotto diamo dei numeri anche a Vicenza e alle altre città che ospitano fiere di settore. Siamo un polo d'eccellenza, una struttura campana che opera su territorio campano dove riusciamo a fare delle ottime cose.

Non crede che in un momento di recessione come quello attuale, parlare di gioielli sia una provocazione? Bisogna continuare ad investire, sempre, anche nei momenti più difficili.

In che modo?

Puntando su ciò che abbiamo di migliore: la creatività. Noi italiani siamo maestri in questo, è quel che ci

distingue. La gente cerca cose nuove e belle, particolari. Perciò il Tarì deve investire per preparare giovani orafi e non solo, occorrono anche designer e stilisti ben formati, docenti, architetti e progettisti di livello internazionale che ci permettano di conquistare i mercati esteri con il made in Italy. La nostra strategia è quella di creare un gioco di squadra, superando anche i confini del Tarì delle circa 400 imprese presenti, per entrare in sinergia con tutti i distretti orafi italiani, con l'obiettivo di diffondere e sostenere la cultura del gioiello italiano in Italia e nel mondo.

Quindi è questo il futuro di cui parlava prima?

Sì, soprattutto, anche se poi bisogna pensare alla commercializzazione dei prodotti. Ma la sfida è proprio questa: riuscire ad andare oltre il momento di riflessione attuale.

Ma il gioiello resta un lusso.

Il gioiello è un oggetto che non tramonta mai e noi dobbiamo invogliare i



2



3



4



nostri consumatori a considerarlo un elemento importante del look. Educare i giovani al buon gusto e spingere il cliente ad investire in un regalo prezioso per le ricorrenze più importanti.

Parliamo della scuola di formazione, che è fondamentale per lo sviluppo del settore.

E' uno dei punti forti del Tari: abbiamo molti corsi privati per giovani e stiamo dando vita con la Regione Campania a una Fondazione per favorire i ragazzi che non possono permettersi quelli a pagamento con borse di studio, finanziate da istituti bancari, perché crediamo che chi ha talento non debba rinunciare ad una passione e cercare di realizzarsi nel mestiere che ama.

Ci sono molte richieste?

Moltissime e vanno aumentando con il tempo, anche se abbiamo notato che gli aspiranti artigiani della gioielleria preferiscono lavorare l'oro, le gemme e le pietre preziose, piuttosto per esempio, che gli orologi. E' un settore che vogliamo incentivare perché la richiesta di maestri orologiai è forte sui mercati internazionali. L'orologio, inoltre, è un oggetto molto usato e ricercato.

La scuola realizza anche corsi di marketing?

Sì, è uno degli argomenti trattati come la marca, il target, il punto vendita, la vetrina per far sì che i futuri professionisti imparino ogni elemento necessario a stimolare e attirare il cliente.

Le mode, si sa, contano. Che cosa propone il mercato quest'anno?

Il brillante va sempre: è un classico, quindi intramontabile. Ma la creatività dei maestri orafi sta lanciando anelli molto vistosi, con pietre grandi e colorate, che stanno riscuotendo un buon successo tra gli acquirenti, anche la bigiotteria è ricercata. Per l'oggettistica, l'argento va bene più del vasellame.

L'attività fieristica è diventata un altro punto di forza del Tari. Il nuovo Padiglione che ha ospitato la 28ª edizione della Mostra del gioiello lo ha dimostrato. Crede di dare un'impronta nuova al polo?

No, anche se i numeri e l'entità dell'impegno profuso parlano da soli, ma per noi la nostra clientela deve essere sempre la stessa. C'interessa fare sistema tra le aziende del lusso, vogliamo dare spazio ad altri settori, come l'antiquariato per esempio, il turismo, la cultura, le nuove tecnologie, promuovere eventi e convention, nella direzione dell'eccellenza, ma mantenendo sempre le nostre peculiarità.

A ottobre l'opera si completa con il secondo Padiglione.

In totale l'area espositiva disporrà di diecimila metri quadri e di duecento stand coperti, dove gli espositori potranno lavorare con tranquillità e confort.



Uno e Trino
testimone d'amore



Gianni Farità
∞

Addio care vecchie sedute

Forme originali, stravaganza, colori e funzionalità:
il mix che ribalta la concezione delle sedute

di Alessandra Carloni



1

La parola d'ordine è stupire. Design per chi ama forme originali, stravaganza, colori e funzionalità, che si distingue per l'innovazione dei materiali utilizzati: questo il mix che ribalta la concezione delle sedute, caratterizzate da un stile eclettico e contemporaneo, divertente, affascinante e anche funzionale, per rendere unico il soggiorno o l'angolo relax. La seduta, che è il pezzo di arredo più comune nelle case, rivendica un suo status simbol e si aggiorna e reinventa, acquisendo un look stravagante e riconoscibile, frutto di una lunga ricerca che ha portato i designer di tutto il

mondo a dar libero sfogo alla fantasia. Il concetto della seduta è rivoluzionato, le linee non più tradizionali diventano accattivanti, innovative e rigorosamente colorate; non si deve più sacrificare l'originalità e l'estro in favore della comodità, ma il tocco di allegria agli spazi della casa è d'obbligo, e darlo con una sedia è modo più "comodo".



2

1 Divano Saruyama Island

Produttore Moroso, design Toshiyuki Kita anno 2006, misure L. 186 P. 105 H. 86, seduta H. 39 cm, materiali tessuto. Al divano Saruyama, una delle icone del design contemporaneo, disegnato quasi 20 anni fa per MOROSO, Toshiyuki Kita, affianca un "arcipelago" di isole indipendenti, piccole sedute che vivono di vita propria e contemporaneamente mantengono

inalterate le caratteristiche di estetica organica e funzionalità insite nel progetto iniziale. Se infatti Saruyama è pensato per degli spazi ampi, le isole rispettano esigenze più contenute. Realizzato in espanso schiumato a freddo con struttura interna in acciaio e rivestimento in tessuto o pelle nelle diverse categorie a campionario.

2 Poltrona Sacco

Produttore Zanotta, design Gatti, Paolini, Teodoro, anno 1968, misure Ø 80 H 68 cm, materiali nailpelle. Poltrona

anatomica con involucro contenente palline di polistirolo espanso ad alta resistenza. Rivestimento previsto in Nailpelle, Texiré, Tela Egitto, Sole, Scilla o pelle (3 categorie).



3 Poltrona Anemone

Produttore Edra, design Fernando e Humberto Campana, anno 2001, misure L 120 P 90 H 66 cm, materiali plastica, acciaio. Poltrona costituita da una semplice struttura in acciaio sulla quale è intrecciato manualmente, in voluto disordine, un tubo di plastica trasparente o colorata.

4 Poltroncina Fish

Produttore Cappellini, design Satyendra Pakhalé anno 2005, misure L 58 P 87 H 72, seduta H 40 cm, materiali plastica. Poltroncina realizzata interamente in materiale plastico. La finitura esterna è realizzata con laccatura in superficie effetto gomma nei colori nero, rosso, magnolia, giallo, verde, blu (nell'immagine) e arancio. L'interno laccato opaco in colore bianco.



di Giuliano Caprara



BURN AFTER READING

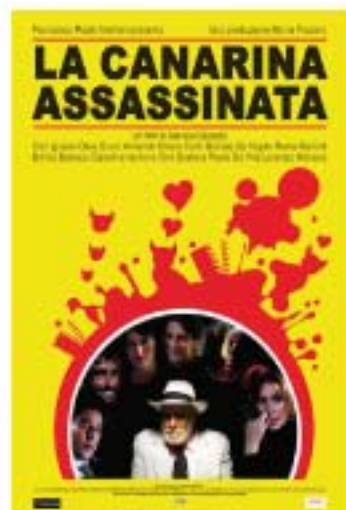
Film di: Ethan & Joel Coen
Protagonisti: Brad Pitt, George Clooney, Frances McDormand,
Genere: Biografico
Produzione: USA 2008
Distribuzione: Medusa
Uscita nelle sale: 19 settembre

Il nuovo film dei fratelli Coen, lo scorso anno vincitori del premio Oscar per il miglior film e la miglior regia con *Non è un paese per vecchi*, dopo aver inaugurato la nuova edizione del festival del cinema di Venezia, tornano nelle sale con un nuovo strampalato film. Questa volta il protagonista è un ex agente della Cia che sta scrivendo le sue memorie. Dopo aver perso i suoi scritti, che finiscono in mano a due impiegati di una palestra, l'ex agente si trova catapultato in una situazione paradossale. I due impiegati, infatti, credendo di essere venuti in possesso di documenti segreti, tentano di vendere le pagine al miglior offerente per potersi pagare il loro sogno di felicità: una serie di interventi di chirurgia plastica....

LA CANARINA ASSASSINA

Film di: Daniele Cascella
Protagonisti: Ignazio Oliva, Bruno Armando, Remo Remotti, Emilio Bonucci
Genere: Drammatico
Produzione: Italia 2007
Distribuzione: Movie Factory
Uscita nelle sale: 26 settembre

Alberto Ravelli è un produttore cinematografico che ama il suo lavoro. È specializzato in film che incassano, film che la gente va a vedere facendo la fila, magari anche facendo a botte per conquistare un posto. Nonostante questo non è mai riuscito ad ottenere un grande successo. Tutti i suoi tentativi si sono rivelati fallimentari. A quanto sembra, però, questa volta è quella buona: il produttore ha, infatti, fra le mani un prodotto dall'incasso garantito. Un film per i giovani, anzi, i giovanissimi, con una storia che parla di loro, dei loro amori e dei loro problemi. Una versione moderna di un classico: *Romeo e Giulietta*. Per realizzarlo ingaggia un giovane regista anche lui all'ultima spiaggia, un direttore di produzione abituato a lavorare con budget ridottissimi, due attori, Clelia Rossini e Ruggero Balza, che pagherebbero per lavorare insieme - sono amanti ed essere sullo stesso set è l'unico modo che hanno per vedersi. Per risparmiare ancora di più, Ravelli ha avuto il colpo di genio: vuole ambientare il film tutto in una stessa location. Tutto però precipita già al secondo giorno di riprese, quando Ravelli apprende disperato che i finanziamenti previsti sono svaniti nel nulla...



PICCOLO GRANDE EROE

Film di: Christopher Reeve
Genere: Animazione
Produzione: Usa, Canada 2006
Distribuzione: Medusa
Uscita nelle sale: 12 settembre



America, 1932. *Yankee Irving* è un ragazzino appassionato di baseball, anche se il suo rendimento come giocatore è a dir poco scarso. Il giovane giocatore vive con il mito di Babe Ruth, campionissimo dell'epoca. Quando la preziosa mazza da baseball di quest'ultimo viene rubata da un avversario, la colpa ricade sul padre di Yankee che viene immediatamente licenziato dalla dirigenza dello Stadio presso il quale lavorava. Desideroso di salvare le sorti della sua famiglia e per cercare di restituire al padre il posto di lavoro perso con l'aiuto di una palla da baseball parlante e di una mazza altrettanto loquace, il piccolo Yankee attraverserà l'America e diventerà, suo malgrado, l'eroe di un'intera nazione. Nonostante il film sia incentrato su uno sport quasi totalmente estraneo ai gusti degli italiani, sicuramente non deluderà gli spettatori più piccoli. Il film si fa apprezzare soprattutto per la regia del mito Christopher - Superman - Reeve, purtroppo scomparso prima dell'uscita della pellicola.



PARIS

Film di: Cédric Klapisch
Protagonisti: Juliette Binoche, Romain Duris
Genere: Commedia
Produzione: Francia 2008
Distribuzione: BIM
Uscita nelle sale: 12 settembre

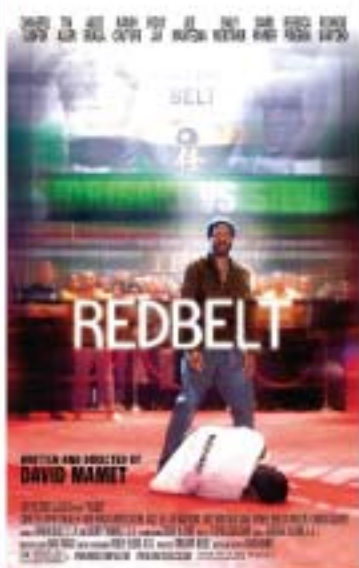
Paris racconta la storia di un cittadino di Parigi affetto da una misteriosa malattia. Convinto di essere sul punto di morte, il protagonista inizierà a cambiare il suo stile di vita. La malattia, infatti, gli farà vedere le persone sotto una luce diversa rispetto a prima. Pensare continuamente alla morte gli fa dare valore alla sua vita, a quelle degli altri e a quella della città.

Un assistente sociale, un ballerino, un architetto, un senza tetto, un professore universitario, una modella, un clandestino... Figure che prima apparivano ai suoi occhi, quasi invisibili ed inutili, diventeranno fondamentali ed assumeranno un valore simbolico.

REDBELT

Film di: David Mamet
Protagonisti: Chiwetel Ejiofor, Emily Mortimer, Joe Mantegna.
Genere: Horror
Produzione: Usa 2008
Distribuzione: Sony Pictures
Uscita nelle sale: 5 settembre

Ambientato nel mondo dei combattimenti illegali nella zona occidentale di Los Angeles, popolata da buttafuori, lottatori nelle gabbie, poliziotti e membri delle forze speciali, *Redbelt* racconta la storia di Mike Terry, un insegnante di jiu-jitsu che ha evitato il circuito di combattimenti a pagamento, scegliendo invece di condurre una vita onorevole e di portare avanti un centro di autodifesa con un codice da samurai. Terry e sua moglie Sondra incontrano difficoltà per mandare avanti la loro attività e a far quadrare i conti. Un incidente in una notte oscura e piovosa alla Academy tra un agente fuori servizio e un avvocato agitato scatena una serie di eventi che sconvolgono la vita di Terry, portandolo in contatto con il mondo di alcuni organizzatori di incontri e della star del cinema Chet Frank. Terry sarà costretto a salire sul ring per la prima volta nella sua vita per pagare i suoi debiti e ristabilire il suo onore.



THE AIR I BREATHE

Film di: Jiheo Lee
Protagonisti: Kevin Bacon, Julie Delpy, Brendan Fraser, Andy Garcia
Genere: Drammatico
Produzione: Messico, Usa 2007
Distribuzione: C.D.I.
Uscita nelle sale: 5 settembre

Un vecchio proverbio cinese tocca quattro capisaldi della vita umana: felicità, piacere, tristezza e amore. Parte proprio da qui il film *The Air I Breathe* diretto da Jiheo Lee. La pellicola si articola in quattro diversi episodi che riprendono i temi del proverbio. Ogni capitolo ha un personaggio protagonista. La felicità ha come protagonista il premio oscar Forest Whitaker, un banchiere sull'orlo del fallimento. La tristezza, l'ex ammazzavampiri Sarah Michelle Gellar, che interpreta una pop star sulla via della perdizione. Il piacere: Brendan Fraser, un gangster con un futuro da decidere. E infine l'amore con Kevin Bacon che recita il ruolo di un medico che non si arrende di fronte alle avversità della vita. Neanche dopo aver scoperto di essere affetto da una malattia mortale.

FIREFLIES IN THE GARDEN

Film di: Dennis Lee
Protagonisti: Julia Roberts, Carrie-Ann Moss, Ryan Reynolds
Genere: Drammatico
Produzione: USA, 2008
Distribuzione: Medusa
Uscita nelle sale: 26 settembre

Debutto alla regia di un lungometraggio per lo sceneggiatore e regista di corti Dennis Lee. Presentato all'ultima edizione del festival del cinema di Berlino, *Fireflies in the Garden* è un dramma dalla produzione indipendente che però vanta un cast stellare. La storia è incentrata su Michael uno scrittore che ha seguito le orme del suo severo padre ed è diventato famoso. Il suo ultimo romanzo, *Fireflies in the Garden*, parla della storia della sua famiglia e la sua pubblicazione rappresenterebbe per lui la vendetta umana e professionale nei confronti di un padre padrone che non gli ha mai dimostrato né affetto né stima. Per questo non ha ancora deciso se pubblicarlo o meno. Tutti stanno per riunirsi in occasione dei festeggiamenti per il diploma di sua madre, una donna forte che ha vissuto per tanti anni al fianco di un uomo autoritario ed egocentrico senza essere felice. Durante il tragitto però l'auto dei genitori incappa in un incidente e la donna muore sul colpo. Quello che doveva essere un giorno di festa si trasforma in una tragica riunione familiare e toccherà a Michael, a sua sorella



e a sua zia Jane, rimettere insieme i pezzi di un passato difficile, fatto di angoscia e repressione, che nessuno di loro è riuscito ancora a scrollarsi di dosso.



HANCOCK

Film di: Peter Berg
Protagonisti: Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman
Genere: Azione
Produzione: USA, 2008
Distribuzione: Sony Pictures
Uscita nelle sale: 12 settembre

Ci sono eroi, ci sono supereroi e poi c'è *Hancock*. Grandi poteri portano grandi responsabilità, la lezione impartita da Peter Parker a noi comuni mortali è ormai storia nota. Tutti ne sono ben consapevoli. Tutti, tranne lui. Hancock. L'antieroe per eccellenza. Irritabile, complicato, sarcastico e incompreso, i suoi atti eroici partono sempre con le migliori intenzioni, ma i suoi metodi non convenzionali lo rendono sempre meno popolare. Hancock non è il tipo d'uomo che si preoccupa del giudizio degli altri, fino al giorno in cui salva la vita di Ray Embry, un esperto di pubbliche relazioni. Questo incontro porterà Hancock a cercare di cambiare il suo stile di vita. Risolvere la propria immagine diventerà così la missione più difficile, o addirittura impossibile, come sostiene Mary, la moglie di Ray.

IL RESPIRO DEL DIAVOLO

Film di: Stewart Hendler
Protagonisti: Josh Holloway, Sarah Wayne Callies, Blake Woodruff
Genere: Drammatico
Produzione: USA, 2007
Distribuzione: Eagle Pictures
Uscita nelle sale: 12 settembre



Molta tensione e paura nel nuovo film che vede protagonista l'eroe maledetto del telefilm di culto *Lost*: il mitico Josh - Sawyer - Holloway. La trama prende il via quando un bambino di dieci anni, David, rampollo di una ricca famiglia del New England viene rapito. Max Harper, artefice del sequestro, e i suoi soci sono convinti di effettuare un "lavoro pulito", senza tante complicazioni. Ma si sbagliano di grosso. Di nascosto dai suoi rapitori, infatti, il timido e riservato David tiene segretamente un diario giornaliero. Grazie a questo strano oggetto magico, che si rivelerà in grado di leggere i pensieri degli altri, il bambino farà passare momenti di terrore ai suoi rapitori.

X-FILES- VOGLIO CREDERCI

Film di: Chris Carter
Protagonisti: David
Duchovny, Gillian Anderson,
Billy Connolly
Genere: Fantascienza
Produzione: USA,
Canada 2008
Distribuzione:
20th Century Fox
Uscita nelle sale: 5 settembre

Finalmente arriva nelle sale il secondo capitolo cinematografico di *X-Files*, la serie tv di Chris Carter che ha conquistato milioni di spettatori in tutto il mondo. Questa volta i misteri hanno inizio quando un gruppo di donne viene rapito tra le fredde colline della rurale Virginia, gli unici indizi della loro scomparsa sono i grotteschi resti umani che iniziano a comparire sparsi nella neve che circonda i lati della strada.

Le opinabili visioni di un prete pazzo sembrano indirizzare le indagini della polizia verso un esperimento medico segreto che potrebbe essere legato al misterioso caso. Da questo momento in poi, i dubbi sono pochi: si tratta di un *X-Files*. Purtroppo l'FBI ha chiuso l'ufficio di investigazioni paranormali anni fa. Ma Fox Mulder non sembra tirarsi indietro, mentre la più che razionale Dr. Dana Scully, come da copione, non ha nessuna intenzione di riaprire il vecchio passato. Eppure, la verità dietro questi orribili crimini è vicina e solo la coppia Mulder e Scully è in grado di trovarla.



Film di: Pascal Laugier
Protagonisti: Morjana
Alaoui, Mylène Jampanoi,
Catherine Bégin,
Genere: Drammatico
Produzione: Francia,
Canada 2008
Distribuzione: CDE
Uscita nelle sale:
5 settembre

Paura e mistero sono le prerogative di questo Horror di fine estate. La giovane Lucie è scomparsa ormai da un anno. Quando tutto sembra ormai perduto e le ricerche sono terminate, la donna viene ritrovata mentre cammina lungo una strada, in stato catatonico, confusa, senza alcun ricordo dell'anno passato. La polizia scopre il luogo dove la giovane è stata rinchiusa, un vecchio mattatoio abbandonato. Lucie non porta alcun segno di abuso sessuale o di violenza. Quindici anni dopo la ragazza si trova in una casa in mezzo alla foresta con un fucile in mano, ancora una volta priva di memoria.

LA MUMMIA LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE

Film di: Rob Cohen
Protagonisti: Brendan
Fraser, Michelle Yeoh, Jet Li
Genere: Azione
Produzione: Germania,
Canada, USA, 2008
Distribuzione: Universal
Pictures
Uscita nelle sale: 26 settembre

In questo nuovo capitolo della saga de *La Mummia* l'azione si sposta in Asia. Brendan Fraser veste ancora i panni del simpatico esploratore Rick O'Connell, questa volta alle prese con l'imperatore Han, resuscitato dalle ceneri. In questa nuova avventura, Rick è in compagnia di suo figlio Alex, dell'inseparabile moglie Evelyn e del fratello Jonathan. La famiglia al completo si trova impegnata a fermare l'ennesima mummia risvegliata a causa di una maledizione di 2000 anni fa, e che ora minaccia spietatamente il mondo.

Condannato da una terribile fattucchiera a trascorrere l'eternità in uno stato di "sospensione", il malvagio Imperatore cinese Drago e i suoi 10.000 guerrieri sono rimasti sepolti e dimenticati per lunghi eoni, interrati nell'argilla come un grande esercito silenzioso di terracotta.



di Giuseppe Cozzolino

X-FILES ESSENTIALS

Di Chris Carter
Con David Duchovny,
Gillian Anderson
 (Fantascienza, USA,
 Fox Home entertainment)

Per festeggiare il 15° anniversario di *X-Files*, serie tv nata nel 1993 dal geniale estro di Chris Carter, in attesa dell'uscita al cinema del secondo attesissimo lungometraggio *X-Files: Voglio crederci* (5 Settembre), la 20th Century Fox Home Entertainment dedica a tutti i fan dello show un doppio dvd: *X-Files essentials*, contenente 8 episodi cruciali delle nove stagioni indispensabili per prepararsi alla visione del nuovo film, selezionati e commentati dallo stesso Carter.

Gli episodi contenuti in *X-Files Essentials* sono: *Al di là del tempo e dello spazio* (Stagione 1)/*Contatti* (St.1)/*L'ospite in corpo* (St.2)/*Previsioni* (St.3)/*Il male oscuro* (St.4)/*Prometeo post-moderno* (St.5)/*Vampiri* (St.5)/*Milagro* (St.6).



LA SPOSA IN NERO

Di Francois Truffaut
Con Jeanne Moreau
 (Drammatico, Francia 1967,
 Fox Home Entertainment)


Il maestro della Nouvelle Vague, Francois Truffaut, dichiara ne *La sposa in nero* tutto il suo amore per l'opera di Alfred Hitchcock, con cui realizzò anche una famosa intervista diventata film-documentario. La stessa colonna sonora risulta in gran parte ispirata alle produzioni del mago del brivido inglese. Il tema della vendetta (in questo caso una donna rimasta vedova il giorno delle nozze) diventerà un modello per tantissime pellicole e cineasti dei decenni a venire, Tarantino incluso. Un indimenticabile e indiscutibile capolavoro del cinema francese, impreziosito ulteriormente dalla performance della Moreau, ora disponibile nel formato Home Entertainment.

28 SETTIMANE DOPO

Di Juan Carlos Fresnadillo
Con Robert Carlyle, Rose Byrne, Jeremy Renner, Harold Perrineau, Jr., Catherine McCormack, Mackintosh Muggleton, Imogen Poots
 (Horror, GB/Spagna 2007,
 Fox Home Entertainment)

Il sequel di *28 giorni dopo* inizia esattamente 28 settimane dopo la diffusione dello sconosciuto virus che rende gli esseri umani zombie gettando morte e panico e provocando l'evacuazione di tutti i superstiti dalla Gran Bretagna. La situazione sembra essere nuovamente sotto controllo: tutti gli infetti sono stati sterminati e il rimpatrio dei primi profughi può cominciare insieme ai lavori di ricostruzione. Il ritrovamento di una donna che sembra essere immune ai devastanti effetti del virus, pur essendone portatrice, è di grande interesse per gli scienziati che studiano la natura del contagio. Ma un imprevedibile incidente scatenerà un nuovo incubo. Sequel di uno dei migliori horror catastrofici degli ultimi anni, dotato di ritmo e personalità, scene ad alto tasso dinamico, narrazione epica e straordinari scenari londinesi.



 smart

open your mind.



**>> smart limited two.
Estremamente rara da vedere.**

Ecco un esemplare davvero introvabile. La nuova serie limitata smart limited two. Esclusiva colorazione Light Blue Metallic e cerchi in lega. Interni con inserti satinati e sedili in pregiata pelle color cognac. Fatta tua prima che sia troppo tardi.

Minimax S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita smart

Napoli - Via Alessandro Volta, 22 - tel. 081 2449611 - Caserta S.S. Appia Località Ponteselice - tel. 0823 447047 - smart@smartnapoli.com



DAYWATCH- I GUARDIANI DEL GIORNO

Di Timur Bekmambetov
Con Konstantin Khabensky,
Maria Poroshina, Vladimir
Menshov, Galina Tyunina,
Victor Verzhbitskiy, Zhanna
Friske, Dima Martynov
(Fantastico, RUSSIA, 2006,
Fox Home Entertainment)

Nel mondo vige da mille anni una fragile tregua fra le forze delle Tenebre e quelle della Luce, eserciti composti da entità soprannaturali che si battono in una dimensione parallela a quella dell'uomo. A controllare che nessuno la intacchi, ci sono i Guardiani del Giorno e quelli della Notte. La nascita di Egor sembra far pendere l'ago della bilancia dalla parte dell'Oscurità.

Il tentativo delle forze del male di far scoppiare una guerra finale contro le forze del bene è al centro di questo secondo capitolo della trilogia di produzione russa (il primo è *I Guardiani della Notte*) diretta dal kazako Timur Bekmambetov, autore anche del recentissimo *Wanted*.

La saga è tratta da una serie di libri di grande successo in Russia, scritti da Sergei Lukyanenko, che ha venduto oltre due milioni e mezzo di copie. Il film è girato con grande utilizzo di effetti speciali, al servizio di una storia a tratti complessa ma

avvincente. *I Guardiani del giorno* stupisce per l'impegno produttivo in grado di competere sul mercato globale coi grandi blockbuster d'azione di Hollywood.

SOUTHLAND TALES

Di Richard Kelly
Con The Rock, Seann William
Scott, Sarah Michelle Gellar,
Mandy Moore, Miranda
Richardson, Kevin Smith,
David McDivitt
(Commedia, USA 2008,
Universal)

I destini di vari personaggi s'incrociano nell'arco di tre giorni nella città di Los Angeles e sull'orlo di un disastro sociale, economico e ambientale, in un'America sottomessa all'onnipresente corporation US-Ident: Boxer Santaros (The Rock), divo dei film d'azione colpito da un'amnesia, Krysta Now (Gellar), porno star che aspira ad entrare in un reality in tv e Roland Taverner (Scott), un poliziotto al corrente di una vasta cospirazione. Una tragicommedia sulla fine del mondo diretta da Richard Kelly, l'autore del film-rivelazione *Donnie Darko*. La pellicola mixa freneticamente ogni genere (poliziesco, musical, film d'amore e di guerra, thriller, satira, azione, dramma), generando un curioso e debordante risultato, ora disponibile in Dvd per Universal.



NON È UN PAESE PER VECCHI

Di Joel ed Ethan Coen
Con Javier Bardem, Josh
Brolin, Tommy Lee Jones,
Woody Harrelson, Rodger
Boyce
(Drammatico, USA 2008,
Paramount)

Llewelyn Moss (Brolin) trova un camioncino circondato da cadaveri. A bordo si trovano ancora un carico di eroina e due milioni di dollari. Quando Moss prende i soldi, innesca una reazione a catena di violenza catastrofica operata dal killer psicopatico Anton Chigurh (Javier Bardem), dotato di un'arma micidiale e di una ridicola capigliatura da paggio. Un'ecatombe che nemmeno la legge del Texas, impersonata dal disilluso sceriffo Bell (Jones), riuscirà a fermare.

Tratto dall'omonimo romanzo di Cormac McCarthy, *Non è un paese per vecchi* rappresenta l'ennesimo stimolante capitolo della lunga carriera cinematografica di Joel ed Ethan Coen (quelli di *Fargo* e *L'uomo che non c'era*). Un film d'autore, ma anche grottesco e sanguinario al punto giusto.



LUSSODELTEMPO
DAYSPA

81025 ZONA ASI MARCIANISE (CE) POLO DELLA QUALITÀ II PIANO INGRESSO 3022 TEL/FAX 0823 696529
www.lussodeltempo.it info@lussodeltempo.it

LA NUOVA STAGIONE TEATRALE 2008-09

dal **TEATRO POPOLARE** a quello **D'ÉLITE**

di Daniela Scotto

Per chi tesse le fila dell'industria napoletana dell'intrattenimento non c'è certezza incrollabile come la tradizione storica che lega il pubblico partenopeo alle sue sale teatrali. Sparsi per tutta la città, tra cabaret, prosa, innovazione e sperimentalismo i teatri di Napoli fanno a gara a suon di pubblicità, manifesti, siti internet sempre più aggiornati per avvicinare gli abbonati, vecchi nuovi, alla prossima stagione 2008-2009. Se il nostro imprinting culturale è quello di non farci mai mancare niente ed accogliere affettuosamente mille contraddizioni, è ancora una volta facile osservare come l'offerta teatrale non venga meno, neanche quest'anno, nel presentare spettacoli per ogni pubblico e gusto. Per chi gioca a fare l'intellettuale o per chi lo è veramente, il Teatro Mercadante mette insieme una quantità davvero impressionante di spettacoli, considerata anche la stagione "piccola" (ma solo per numero di posti in sala) del Ridotto, e sulla stessa scia illuminata dai precetti fondamentali del teatro di regia non mancherà all'appello l'impegno del Nuovo Teatro Nuovo, di Galleria Toledo e del teatro Elicantropo, tutti nella zona tra i Quartieri Spagnoli ed il Centro Storico. Ma l'irresistibile fascino che il nome del "grande mattatore" esercita sugli appassionati non sfugge neanche alla direzione artistica nuova di zecca (tra cui il regista Francesco Saponaro e la scrittrice Valeria Parrella) del teatro d'élite di piazza Municipio. Se proprio dovessimo dare vita alla stagione ideale da seguire,

mettendo insieme i richiami più stuzzicanti di tutte le offerte, di sicuro il debutto sarebbe il 15 ottobre con il grande attore siciliano Remo Girone in "Don Giovanni ritorna dalla guerra" di Odon Von Horvath, per la regia di un affeiionato come Carlo Cerciello, appena reduce da un buon successo durante il Napoli Teatro Festival Italia con "England", del drammaturgo inglese Tim Crouch. Il mitico cattivo de "La Piovra" (non possiamo fingere di non pensarci), Girone, vestirà i panni del sì immarcescibile emblema della seduzione e dell'eros, ma ridotto a patetico reduce di guerra, in un altalenante gioco di attrazione-repulsione i cui protagonisti indivisibili sono amore e morte. A tutti coloro che invece si concedono una strizzatina d'occhio al divertimento, ma sempre con stile ed intelligenza, saranno irresistibili alcuni titoli di richiamo del Teatro Bellini di via Conte di Ruvo e del Teatro Diana di Via Luca Giordano. Se un dispettoso jingle pubblicitario di quest'estate ci ha riportato alla mente le atmosfere sessantottine superbamente ricostruite in "Hair", lo stracult-musical pacifista di Milos Forman (1979), sappiate che potrete soddisfare tutto il vostro rinnovato bisogno di colori e suoni rigorosamente hippies con la versione teatrale del musical per la direzione artistica di Elisa, in scena al teatro Diana dal 19 novembre. "The Tribal Love Rock Musical", per la regia di Giampiero Solari e Luca Tomassini, mescola i celeberrimi brani, tra cui "Aquarius", "I Got Life" e "Let The Sunshine In" cantati in lingua originale (grazie a Dio, si ricordino, oppure si dimentichino a seconda dei casi, le versioni italiane di titoli storici come Jesus Christ Superstar) e brani in

prosa recitati in italiano. Non si scherza con i fanatici dei film oggetto di venerazione: costituiscono la categoria più oltranzista e intransigente di pubblico, varrà la pena dunque curiosare nella sala vomerese anche soltanto per apprezzare il coraggio necessario a mettere in pratica un difficile adattamento scenico come questo. Dopo il trionfo della napoletanità a cui ogni teatro affida lo spettacolo di Natale (tre anticipazioni per non smentirci: *Sal Da Vinci* al Diana, *"Filomena Marturano"* al Mercadante e *"Tre cazine furtunate"* al Bellini) ritorniamo in febbraio a caccia di glamour per la coppia veramente freak della stagione: in scena, nella dimora del maestro Tuto Russo, il Bellini, l'icona nostrana del dark (se non altro, per filiazione) Asia Argento, fotografa, modella, dj, attrice cinematografica e a quanto pare, anche teatrale, insieme al bello e impossibile (per noi donnine) Rupert Everett, nella commedia brillante *"Vite Private"* di Noel Coward, per la regia di Philip Prowse. Cosa ci fa la rampolla dell'horror all'italiana, sempre in via di rinnovamento e autodefinizione (da scartare quelle fornite dai recensori cinematografici) con uno dei volti più amati della commedia americana? La strana coppia sarà protagonista di un quadrilatero amoroso veramente irresistibile: Everett sarà Elyot, Asia sarà Amanda, divorziati da cinque anni, che il destino farà rincontrare in un albergo insieme ai nuovi rispettivi consorti. Tra i due rinascerà prepotentemente l'amore, sopito tra mille litigi e discussioni, che li spingerà in una romantica e tardiva fuga in quel di Parigi, dove saranno raggiunti dai partner infuriati ma, rigorosamente, follemente innamorati. Per espriare la nostra cessione alle frivolezze, potremmo fare ritorno al Mercadante per assistere al capolavoro incompiuto di suggestione, mistero, fantasmagoria che furono *"I Giganti della Montagna"* di Pirandello, messo in scena dall'auteur Federico Tiezzi con la sua compagnia, tra cui la nostra musa Ina Forte. Il regista non mancherà di stupirci con architetture di luci e di corpi, direttive guida del concetto di scrittura scenica coniato in risposta a quelli di verosimiglianza e naturalismo, con effetti di sicura fascinazione nel pieno rispetto della poetica del grande autore agrigentino. Volti noti della nostra televisione e del nostro cinema, un pizzico di Hollywood tra titoli e protagonisti, la ripresa di grandi capolavori letterari e di successi contemporanei (per chi li avesse persi, il Mercadante ripropone *"Chie-Chan ed io"*, di Giorgio Amitrano, tratto dal romanzo di Banana Yoshimoto, visto al NTFI e *"Gomorra"* dall'omonimo romanzo inchiesta di Roberto Saviano), a Napoli, si sa, tra

le fila dei nostri teatri non manca proprio nulla. L'amletico dilemma (tanto per ricordare il ritorno del bellissimo Alessandro Preziosi al Diana, nel dramma shakespeariano, in gennaio) "abbonarsi oppure no? Se sì, dove?" per il momento non si risolve e dà ancora qualche grattacapo... L'importante, come sempre, sarà esserci per non perdersi tutto il meglio del teatro nazionale che non smette di fare di Napoli una delle sue più prestigiose vetrine.

Don Giovanni Ritorna dalla Guerra

Teatro Mercadante
15 ottobre - 2 novembre
2008

**Mercadante Teatro
Stabile
di Napoli**
di Odon Von Horvath
regia Carlo Cerviello
con Remo Girone



Vite Private

Teatro Bellini
dal 10 febbraio 2009
Harleybury
e Cherestani
produzioni
di Noel Coward
regia di Philip Prowse
con Rupert Everett,
Asia Argento



Poveri ma Belli

Teatro Augusteo
9 - 18 gennaio
con Bianca Guaccero
regia Massimo Ranieri



Amleto

Teatro Diana
dal 14 gennaio
con Alessandro Preziosi
regia Armando Pugliese





ISCHIA GLOBAL FEST

di Maridi Sessa

Un successo annunciato per la VI edizione dell'Ischia Global Film & Music Fest, il più importante appuntamento dell'estate con il cinema internazionale. L'evento si è svolto, come di rito, in estate sull'isola verde. La rassegna, ideata e prodotta dal giornalista **Pascal Viccedomini** è stata più che mai vincente per la densità di contenuti socio-culturali grazie ai Forum dedicati, alla vigilia delle Olimpiadi di Pechino, alla tutela dei diritti dell'uomo, con una testimonial d'eccezione, **Vanessa Redgrave**, premiata dal Governatore **Antonio Bassolino** con il

"Social Legend Award". Sempre più numerose le star di calibro mondiale, sceneggiatori, registi ed esponenti dell'industria cinematografica globale attratti dal fascino di Ischia, ma soprattutto dall'idea di condividere in un clima di assoluto relax, l'amore per il cinema e per l'arte in generale. Chairman dell'evento, per il secondo anno consecutivo, **Paul Haggis**, coadiuvato da **Marina Cicogna** e **Tony Renis**. Tra le news di questa stagione, l'istituzione di un premio l'"Ischia Enrico Job Art Award", in memoria dell'artista Eric Job, marito della Wertmuller, scomparso di recente, che è stato



5





6

7

assegnato al ballerino gitano **Joachin Cortès**. Tanti i personaggi di Hollywood che sono intervenuti: da **Mark Canton**, a **Treat William**, **Steven Zaillian**, **Rosario Dawson**, **Freddie Hihmore**, **Matt Dillon**, **Michael Radford**, **Claire Danes**, **Terence Howard**. Tra gli italiani, **Giancarlo Giannini**, insignito con l'«**Ischia Legend Award**», **Aurelio De Laurentis**, **Lina Wertmuller**, **Giuliano Gemma**, **Gigi Proietti** al quale è stato consegnato l'«**Ischia Film & Theater Legend Award 2008**», **Anna Falchi**, **Nancy Brilli**, **Maria Grazia Cucinotta**, in veste di madrina della kermesse, **Carlo Buccirosso**, **Eleonora Brigliadori**, e per la musica, nomi come **Ron**, **Lina Sastri**, **Matia Bazar**, **Bacalov**, **Nuova Compagnia di Canto Popolare**, che si sono avvicendati sul palcoscenico delle esclusive location dell'isola, regalando agli eletti ospiti dei gran gala, momenti di forti emozioni.

1. Pascal Vicedomini e Rosario Dawson
2. Jason Lewis e Silvio Cuccino
3. Michela Quattricchio e Federico Moccia
4. Gael Garcia Bernal
5. Claire Danes, Paul Haggis, Matt Dillon
6. Freddie Hihmore
7. Aurelio De Laurentis e Giancarlo Giannini
8. Joachin Cortès e Lina Wertmuller
9. Lina Sastri
10. Michael Radford e Maria Grazia Cucinotta
11. Grazia Volpi, e Sabina Impacciatore



8



9



11



10

GRANDE SUCCESSO PER IL XXVII MEETING ESTATE DI ISCHIA

di Max Bonardi

foto di Franco D'Addona



2



1

Con la consegna del premio Aragonese all'allenatore della Roma Luciano Spalletti, all'arbitro internazionale Stefano Farina, e al giornalista sportivo Enrico Varriale durante l'evento Amaremodamare, è calato il sipario sulla XXVII edizione del Meeting Estate di Ischia. La serata finale si è svolta nel piazzale delle Alge di Ischia Porto, sullo sfondo dello splendido Castello Aragonese, ed è stata la degna conclusione di una manifestazione che da 27 anni l'Isola Verde ospita con grande successo. Anche quest'anno Franco Campana, patron della kermesse, ha fatto le cose in grande: il Meeting ha ritrovato lo smalto di un tempo. Ha fatto il suo ritorno il torneo di tennis dei calciatori e vip, ospitato sui campi di terra rossa del Circolo del Tennis Lido di Ischia Porto, dove la finale ha premiato il fischietto Farina che ha battuto in finale il giornalista Fabrizio Cappella per 6-3, 6-4. Per l'arbitro un bel trofeo messo in palio dalla Msc Crociere con annesso viaggio per due persone su una delle navi ammiraglie della flotta della Rosa dei Venti. E che dire del triangolare di calcio? Sul terreno di gioco del Rispoli tre formazioni particolarmente agguerrite e determinate ad aggiudicarsi il trofeo "Ildodicesimouomo". Alla fine ad avere la meglio è stata la formazione della squadra di avvocati dell'Isola Verde che nella finale ha battuto la selezione di vip, attori e giornalisti con un secco 3-0. Tra gli sconfitti non è bastata la gran vena di Spalletti che nella gara contro la Carpisa Napoli, squadra femminile di serie A2 ha messo a segno una bella doppietta mostrando numeri di alta scuola. Per la cronaca le ragazze di Barbara Nardi sono state sconfitte anche dagli avvocati ischitani, pur mostrando i muscoli e mettendo in difficoltà i principi del Foro isolani. Per la neopromossa formazione in gonnella la soddisfazione di aver ricevuto il trofeo Orodonna-Fair Play grazie all'impresa in campionato. Subito dopo, il "terzo tempo" tra i tavoli di Andrea che al Giardino degli Aranci ha



3



4

1. Giusy Ferrari
2. L'arbitro Stefano Farina
3. L'Avv. Franco Campana
4. Il giornalista sportivo Enrico Varriale
5. Christine Del Rio del GF
6. Tony Esposito
7. L'allenatore della Roma Luciano Spalletti e Denny Mendez
8. Franco Calitano

5





accolto la comitiva con tutta la sua simpatia e musica rigorosamente napoletana. Il giorno dopo il forum dal titolo "Fair Play e il dodicesimo uomo" da dove è nata l'idea di premiare la tifoseria più corretta d'Italia nella prossima edizione della manifestazione e si è cercato di lanciare un messaggio di sportività che parta dal terreno di gioco per raggiungere gli spalti degli stadi. Ma non solo sport. E' la moda innanzitutto che ha inondato di bellezza questa edizione. Tre appuntamenti: il primo alla Stazione Marittima di Napoli con la proclamazione della miss Venus 2008 (il titolo è andato alla brasiliana di turno); poi la serata caprese con la consegna del premio Oro donna alla giornalista del Tg5 Annamaria Chiariello. Infine, la serata clou al cospetto del Castello Aragonese dove mattatori sono stati Franco Califano, Tony Esposito e Giusy Ferrari, nuova voce della canzone italiana scoperta da X Factor di Simona Ventura. Il tutto immortalato dalle telecamere di Raidue.



Artisti Interpreti Esecutori



Istituto per la tutela dei diritti degli Artisti Interpreti Esecutori

tutela i tuoi diritti e
distribuisce i tuoi compensi

**Sei interprete ?
cantante, musicista ?
o attore ?
allora ti stiamo cercando!**

CONTATTA il MYIMAIE
06 46208888 – info@imaie.it

www.imaie.it

IMAIE
Via Plave, 66
00187 Roma
www.imaie.it



Napoli si colora di tradizione

La festa di Piedigrotta esalta le ricchezze della tradizione, dell'arte e dell'artigianato della città: concerti, sfilate allegoriche, teatro, mostre, artigianato, fuochi pirotecnici.

Festa di Piedigrotta: uno spettacolo unico e indimenticabile.

4-14 settembre

www.festadipiedigrotta.it



Dal 4 al 14 settembre, Napoli si colora di tradizione.

Torna la Piedigrotta

Riecco le voci, i suoni, l'allegria della festa di Napoli.

Riecco i suoi luoghi simbolo, i suoi riti religiosi, i suoi fuochi d'artificio, le sue luminarie, i suoi carri allegorici, la sua musica popolare che l'ha resa famosa nel mondo.

Ecco a voi la tradizione, il cuore di Napoli: Piedigrotta.

Dopo il successo dello scorso anno, la festa di Napoli si prepara a celebrare il secondo anno della sua rinascita, in un tripudio di colori ed emozioni.

Per rinsaldare quel legame mai spezzato con un passato glorioso che è speranza per il futuro.

Per dare lustro allo spirito sagace dei partenopei, che trabocca di gioia di vivere e di genio creativo.

Per creare un ponte tra tutti i napoletani che vivono lontano da Napoli e che, in questa festa, possono ritrovare un po' di se stessi, l'orgoglio di appartenere a questa città, i valori, la cultura e le tradizioni del proprio paese.

Anche quest'anno la Piedigrotta sarà ricca di appuntamenti da non perdere:

concerti, sfilate allegoriche, teatro, mostre, artigianato, spettacoli

pirotecnici. Un'occasione unica per scoprire le meraviglie di

Napoli e il suo cuore autentico e grande.





Vivila!

www.myspace.com/piedigrotta

4 -14 settembre

www.festadipiedigrotta.it

Piedigrotta

la festa di Napoli 2008

scopri il programma della manifestazione
sul sito www.festadipiedigrotta.it



Organizzazione

UNA PROVINCIA IN JAZZ

Pomigliano Jazz Festival

10-13 luglio

Parco Pubblico
Pomigliano d'Arco

Vico Jazz Festival

17-20 luglio

Chiostro della SS. Trinità
Vico Equense

Napoli Jazz Festival

1 e 3 • 7-8 • 14-15 agosto

Arenile di Bagnoli
Napoli

Sorrento Jazz

31 agosto - 4 settembre

Chiostro S. Francesco
Circolo dei Forestieri
Sorrento

Ischia Jazz Festival

5-9 settembre

Pineta Menzi Bozzi
Ischia

Nick la Rocca European Jazz Festival

11-14 settembre

Villa Bruno
S. Giorgio a Cremano

Divino Jazz Festival

18-21 settembre

Ex Molini Marzoli
Torre del Greco

CIRCUITO JAZZ FESTIVAL
PROVINCIA DI NAPOLI

luglio
settembre
2008

www.circuitojazz.it

Convenzionati con il jazz

scopri i vantaggi della jazz card, richiedila su www.circuitojazz.it

info: 081 7949249 - info@circuitojazz.it



ANEMA & CORE

TUTTI I VIP PAZZI PER GUIDO LEMBO

Gran divertimento all'Anema e Core di Capri, la cui atmosfera nella stagione estiva è stata più calda del solito. Accalcati intorno al mattatore Lembo, ospiti sempre più vip, da quelli del mondo della tv e della moda, a quelli dello sport: Valeria Marini in compagnia di Martina, la primogenita di Lino Ferrara, Presidente di Nauticsud, che ha festeggiato i suoi diciottenni, poi la bella venezuelana del Grande Fratello 4 Carolina Marconi, la conduttrice-attrice napoletana Barbara D'Urso, e una lunga lista di calciatori: il centrocampista del Milan Gennaro Gattuso, Inzaghi, il bomber del Manchester United Cristiano Ronaldo, l'ex difensore del Napoli, della Juventus e della Nazionale Ciro Ferrara, Francesco Totti con la bella Ilary Blasi, il capitano Fabio Cannavaro, e l'attaccante Marco Borriello. In ultimo ma mai ultimo, l'amato direttore del TG4 Emilio Fede.





I'M PARTY

50°



V.I.P. COME VERY IMPORTANT PARTY

*Parata di vip al Tonga di via Napoli
per i cinquant'anni
dell'imprenditore napoletano
GIULIANO ANNIGLIATO*

All'esclusivo party sono intervenuti numerosi volti noti del mondo dello spettacolo, dello sport, dell'industria e della politica, nonché tutti i clienti della A&C Network, il centro media che Giuliano Annigliato da venti anni guida con grande successo. Tra gli ospiti più glamour che hanno preso parte all'evento si sono distinte le bellissime Maria Mazza, la dott.ssa Lina Carcuro del Grande Fratello, l'ex calciatore Giuseppe Tagliatela, il procuratore sportivo Alessandro Moggi e il più amato ex-tronista d'Italia, Costantino Vitagliano, che si è rivelato il vero mattatore della serata coinvolgendo gli ospiti in canti e balli scatenati. Presenze importanti anche del mondo della politica e del business, come l'assessore napoletano Nicola Oddati e Ciro Accetta dell'EAV - Ente Autonomo Volturno, ed i numerosi partners del centro media A&C Network tra i quali Pasquale Ambrosio, patron di Ambrosio Group Spa (Extyn, Bloom e Giorgia&Johns), Lello Fusco di Armada Nueva, Paolo Gallone di Karel, Antonello e Francesco Di Vincenzo, Lello Scotellaro e Lorenzo Pera di Original Marines, l'imprenditore veneziano Loris Damiani del brand di abbigliamento Bun, Antonio De Caro di Ferrarelle, Annalisa Scaglione del Marketing di Birra Peroni e Claudio Percuoco di Caffè Moreno. Dopo la cena a base di delizie estive, si è ballato fino notte fonda sulle note di canzoni anni '70 e '80 mixate dal dj Dario Guida. Inoltre, a sorpresa, tutti gli ospiti hanno ricevuto una speciale T-shirt in edizione limitata realizzata appositamente da Giuliano Annigliato e dalla moglie Maria in ricordo di questa serata con la scritta "50 buoni motivi per stare insieme a Giuliano".



ECCO LA NUOVA Porsche 911



Circa 1500 persone hanno partecipato alla presentazione della nuova Porsche 911 al Tonga Village. La serata, organizzata dal Centro Porsche Napoli concessionaria Palumbo, è stata presentata da Patrizio Rispo ed ha visto come protagonisti molti artisti del panorama partenopeo, come Rosaria de Cicco, Max Schioppa e tanti altri. Lo scenario estivo del Tonga ha fatto da sfondo alla mitica automobile, che tra spettacolari effetti speciali è apparsa come la materializzazione di un sogno. La vettura presenta numerose evoluzioni tecnologiche rispetto al modello precedente, come l'iniezione diretta DFI, e ha un taglio decisamente orientato al rispetto dell'ecologia, con una riduzione dei consumi del 15% e prestazioni potenziate grazie al cambio a doppia frizione. Champagne, sushi e fotomodelle hanno fatto da sfondo alla meravigliosa serata, organizzata con la collaborazione di ADF eventi, il service Laserevent, DJ Dario Guida, e fashion by Gianmarco Russo.





Porsche 911



Serata esclusiva allo
**YACHT CLUB
 CAPRI**



Lo Yacht Club Capri ha fatto da sfondo ad un evento esclusivo organizzato da ADP Eventi di Annalisa De Paola, per inaugurare la Club House. La location è stata allestita dallo studio dell'architetto Baldinotti e lo sponsor ufficiale è stato Ferrarelle. La Club House è stata adornata per l'occasione con le splendide foto di Carlo Talomone e con le opere di Alessandro Cotuogno. Per la prima volta il party annuale per i soci dello Yacht Club, si è svolto presso la darsena, elegante cornice realizzata da Renato De Gregorio e dalla sua brigata, con un menù di prelibatezze offerto ai selezionatissimi ospiti. Tra loro, tanti esponenti del mondo dell'imprenditoria, della politica e





dello spettacolo. L'attore Gino Rivieccio, ospite d'eccezione, è stato il mattatore della serata, intrattenendo i presenti con la verve che lo contraddistingue. Dopo il simbolico taglio della torta, il Presidente Massaccesi, a nome di tutto il Club, ha consegnato a Pigi Loro Piana una foto incorniciata, realizzata da Alessandro Cotuogno, della splendida barca da regata "My Song", ripresa nel corso dell'ultima Rolex Capri Sailing Week.

La cena si è conclusa con la degustazione di una selezione di pregiati sigari Dunhill e di squisiti distillati, graditissimi dagli ospiti che si sono trattenuti fino a notte fonda.

Per le signore, invece, le belle hostess hanno offerto dei cadeaux realizzati da Carthusia Profumi e dalla Basilio Liverino Corals.





VERGINE

AMORE:

Tenderete a fare troppa dietrologia e questo vi impedirà di vivere serenamente. Dovreste cercare complicità con il vostro partner.

LAVORO:

Prenderete un granchio, ma rimediate senza troppo sforzo. Affiderete i vostri impegni a qualcuno anche se non sarà in grado di svolgerli egregiamente.

SALUTE:

Dovrete evitare gli eccessi nell'alimentazione per evitare di appesantirvi.



ARIE

AMORE:

Vi sentirete malati perché il partner vi metterà alle strette, ma poiché non avete nulla da nascondere, dovete essere limpidi e fidati.

LAVORO:

A causa della fretta e del poco tempo a disposizione, vi sentirete molto confusi. Se vorrete portare a termine i vostri impegni cercate di non farvi travolgere.

SALUTE:

Sarete troppo adrenalinici. Per disdovervi non c'è niente di meglio di una bella nuotata.



TORO

AMORE:

La mediazione di un vostro familiare vi aiuterà a ritrovare l'armonia con il partner. In futuro però prima di fare pensieri alle cortigiane.

LAVORO:

Per concludere un affare vi impegnerete moltissimo utilizzando le vostre doti migliori: sforzo, fatica e abilità. Avete la meglio ma esaurite tutte le energie.

SALUTE:

Avete bisogno di recuperare, quindi le stelle consiglieranno di non fare tardi la sera.



GEMELLI

AMORE:

Un incontro con un vecchio amico vi farà riflettere sulla vostra vita attuale. Dovreste essere meno volubili e cercare di costruire cose più durature.

LAVORO:

Non ascolterete nemmeno le persone di cui fate molto, e questo vi potrebbe far incappare in stupidità.

SALUTE:

Indovinate verità troppo leggeri, e questo potrebbe causarvi il raffreddore.



CANCRO

AMORE:

Sentirete che manca ancora qualcosa a rendere perfetto il rapporto amoroso, ma non sapete cosa. Vorrete dal partner sempre nuovi spazi nuovi.

LAVORO:

Avete la possibilità di cambiare lavoro e di migliorare la vostra posizione assumendovi nuove responsabilità. Staci attenti alle insidie nascoste.

SALUTE:

Vi farete bene un viaggio, anche breve, per allontanarvi un po' dalla quotidianità.



LEONE

AMORE:

Sarete al top grazie al feeling che entrano in sintonia con la persona amata. Sentirete finalmente che il legame si sta trasformando in un amore solido.

LAVORO:

Perfettire un'occasione a causa della vostra indecisione. Sarete richiesti e modificare quello che già avete perché vi sentiate abbastanza.

SALUTE:

Ritagliatevi del tempo per voi stessi e dedicatvi alle cose che più vi piacciono.



BILANCIA

AMORE:

Dovete affidare più scortezza nella persona amata che è un po' affacciatato. La vostra parola formerà centro.

LAVORO:

Vi accorgete che i puri soldi del conto aereo in realtà stanno scalfando. Non fatevi prendere dallo scetticismo ma cercate di aprirvi nuove strade.

SALUTE:

L'avevate: livello di tensione vi provoca malanni, per questo sarete molto irascibili. Cercate di svuotare la mente.



SCORPIO

AMORE:

La persona amata si sentirà gelosa per il vostro successo. Sarete in grado di riportare l'armonia nella coppia col dialogo e la dolcezza.

LAVORO:

Saperete una prova difficile grazie al vostro coraggio. Saperete che siete amati dalle stelle e i vostri superiori vi propongono impegni sempre più ambiziosi. Volete bene ricchi e promessi.

SALUTE:

Avrete molta energia unita ad un clima sano davanti contagioso. Sarete in ottima forma.



SAGITTARIO

AMORE:

Vi potrete dei linguaggi ambiziosi solo per il gusto di sfuggirgli. Sarete in vena di fare pace per congegnare un nuovo partner.

LAVORO:

Vivete una piccola delusione, ma non scoraggiatevi: si sarà un impegno per non sbagliare in futuro.

SALUTE:

Dovete mantenere la calma di fronte ad alcune situazioni spinose.



CAPRICORNO

AMORE:

La vostra relazione si consoliderà grazie ai vostri sforzi. Forse progetti importanti che cambieranno il corso della vostra vita.

LAVORO:

Scegliete una condotta che vi tasserà nei pochi problemi. Le incomparazioni con i superiori potrebbero abortire la riuscita di alcuni progetti.

SALUTE:

Gli anni consigliano una visita specialistica.



ACQUARIO

AMORE:

Vi sentirete che vi sta sfuggendo la situazione di mano. Vi tocca il fatto di non capire le cronache del vostro rapporto amoroso. Non agite in malafede.

LAVORO:

Il nuovo percorso professionale offre grosse vantaggi, ma nasconde anche delle trappole. Affrontatele con determinazione.

SALUTE:

Chiedete troppo al vostro corpo e ne state causando l'abbassamento delle difese immunitarie esponendovi alle influenze.



PESCI

AMORE:

Ricordate la serenità all'altare del vostro radici sentimentali. Dovete agire con cautela, soprattutto perché dovete prendere una decisione che investe anche il partner.

LAVORO:

Rivolgetevi più proposte alternative, che offre buone prospettive di guadagno, ma non fatevi ricattare dai successi immediati e prendete bene ogni vostra decisione.

SALUTE:

Dovete attivare gli accorgimenti necessari e prevenire i mali di stagione.



Campanile

Campanile

www.campanileonline.com

Banca Popolare di Sviluppo

Continuiamo
a crescere.

+ 50% di Nuovi Clienti



Consap/2016

Numero Verde
800.603300

www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NOLA
CIS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Piazza Varvitelli

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele III



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione